

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Marsala

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

Decr. n° 4/2018

Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	170300
Distretto:	PALERMO
Località:	Marsala
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-PA-T-170300-2018-1
Anno di Riferimento	2018
Stato Pratica:	BOZZA
Data Ultima Modifica:	17.01.2018
Pratica in corso di istruzione:	NO
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

- | | |
|--|----|
| 1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? | SI |
| 1.2 L'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo e' stato previsto nel DOG? | SI |
| 1.3 Sono stati previsti nel DOG dei programmi di definizione dei procedimenti pendenti da oltre tre anni e di quelli nei quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale? | SI |
| 1.4 L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali previsto nell'ultimo programma di gestione e' stato raggiunto? | SI |

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.5 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2017. Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2018

Macroarea CSM	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	ultradecen nali
Lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare	3	1	3	1	1	0	4	47
Esecuzioni immobiliari	25	25	19	18	12	8	12	70
Esecuzioni mobiliari	5	2	1	1	1	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0
Divorzi e separazioni contenziosi	2	0	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	30	3	0	0	0	0	0	0
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

2.1 Per determinare il carico esigibile e' stata seguita la procedura partecipata prevista dalla circolare?

SI

2.2 Il Dirigente dell'Ufficio intende:

Determinare un diverso valore di carico esigibile

2.3 Riportare in ogni caso il carico esigibile suddiviso per:

A. Pro-capite suddiviso per macromateria,

Sottosezione 2.3.a – Carico esigibile Pro-capite suddiviso per macromateria

Riportare il carico esigibile per:

Macroarea CSM	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro				370	255	625
Previdenza e assistenza				650	1173	1823
Fallimentare	0	58		20	80	100
Esecuzioni immobiliari	0	205		0	205	205
Esecuzioni mobiliari				0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone				220	330	550
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone				0	1250	1250
Divorzi e separazioni contenziosi				260	270	530
Contenzioso civile ordinario				170	100	270
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)				0	430	430
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)				0	1500	1500
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno				0	1800	1800

SEZIONE TERZA Obiettivo di rendimento

3.1 L'obiettivo di rendimento dell'ufficio e' stato previsto nel DOG? SI

3.2 Indicare come e' stato calcolato il rendimento nell'anno passato: Altro

Il rendimento dell'ufficio era stato determinato non per macro-aree ma per settori comprendenti più macro-aree: 1° settore (lavoro e previdenza) comprendeva le macro-aree a) e b); 2° settore (civile ordinario comprendeva le macro-aree f), g), h), i), j) e k); 3° settore (fallimentare) macro-area c); 4° settore (esecuzioni immobiliari ed esecuzioni mobiliari) comprendeva le macro-aree d) ed e). Non era stato determinato il rendimento per la materia tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno poiché sostanzialmente non direttamente dipendente dal lavoro dei magistrati.

3.3 L'obiettivo di rendimento quantitativo e' stato raggiunto? SI

3.4 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze? NO

3.5 Per questo anno come si intende calcolare il rendimento quantitativo dell'ufficio : Per macro-materia del format

L'obiettivo di rendimento e' globale per l'intero ufficio e tiene pertanto conto anche dell'apporto dei GOT.

3.6 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualita'? SI

3.7 Se sì, l'ufficio puo': Elencarli nel documento di accompagnamento al format.

Numero di buona prassi

Allega documento Excel udienze

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

SEZIONE QUARTA: Esecuzioni Immobiliari

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della OPERAZIONE 'Allega documento'.

4.1 Indicare le procedure immobiliari pendenti per anno di iscrizione alla data di compilazione 31.12.2017 del format:

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
237	34	48	84	92	113	125	156	148	229	1266

4.2 Indicare il numero delle procedure immobiliari sopravvenute negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio) 292

4.3 Indicare il numero delle procedure immobiliari definite negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio): 543

4.4 Indicare il numero di fascicoli in attesa di fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. (rilevazione interna ad opera dell'ufficio alla data di compilazione del format) :

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
0	0	0	0	0	0	0	93	148	229	470

4.5 Si intendono programmare ulteriori udienze ex art. 569 c.p.c. SI
per la trattazione dei fascicoli di cui al punto uno di questa
sezione in base alle indicazioni contenute nella delibera citata
alla domanda 4.1?

4.5.1 Se si, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle gia' fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per la trattazione dei fascicoli di cui al punto che precede:

Numero udienze al mese 6

con numero fascicoli per udienza 10

per numero mesi 14

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Marsala

*Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37*

4.5.2 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle già fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per gestire le nuove sopravvenienze successivamente alla eliminazione dell'arretrato di cui al punto che precede:

numero udienze al mese 3

con numero fascicoli per ciascuna udienza 10

SEZIONE QUINTA. Valorizzazione dei criteri di priorit 

- | | |
|---|----|
| 5.1 I criteri di priorit  sono stati previsti nel D G? | SI |
| 5.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di priorit  nella gestione dei procedimenti? | SI |
| 5.3 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorit ? | SI |
| 5.4 Si   tenuto conto dei criteri di priorit  nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio? | SI |
| 5.5 Si   tenuto conto dei criteri di priorit  nell'individuazione del carico esigibile? | SI |
| 5.6 I criteri di priorit  sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"? | SI |

SEZIONE SESTA: valutazione dei dati forniti

6.1 Sono state rilevate criticita' nei dati forniti?	SI
6.2 Se sì, quali? (e' ammessa la risposta multipla)	
non congruita' tra i flussi statistici forniti centralmente e quelli elaborati direttamente dall'ufficio	NO
false pendenze	NO
Se sì, l'ufficio ha avviato procedure di bonifica?	
Se sì, indicare i tempi di attuazione:	
incongruenza del dato relativo al conteggio dei magistrati full-time equivalent	NO
mancata tempestivita' nella fornitura dei dati rispetto ai tempi assegnati per la stesura del programma	NO
i dati statistici a disposizione non consentono una chiara definizione dei carichi esigibili	NO
i dati statistici a disposizione non si adattano all' organizzazione tabellare dell'ufficio	NO
mancato scorporo dell'attivita' dei GOT dal totale dell'attivita' dell'ufficio e da quella sezionale	SI
altro (specificare)	SI

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Marsala

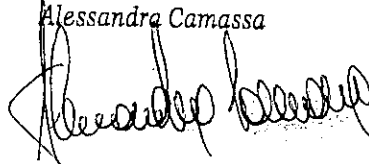
SEZIONE SETTIMA: monitoraggio del piano di gestione

7.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? (in caso di risposta affermativa descriverli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento) SI

Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, il 12/01/2018 ore.....
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Gaspare Ferro



Il Presidente del Tribunale
Alessandra Camassa



Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Marsala

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37
(Tribunali Ordinari e Corti di Appello)**

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con particolare riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2018 per i procedimenti civili. In questa sezione potranno essere descritte in modo più preciso anche le criticità eventualmente rilevate nei dati forniti e già evidenziate nelle risposte alla sezione sesta del format.

La presente relazione redatta in data di oggi, 12 gennaio 2018, prende in considerazione il lavoro dell'ufficio dell'intero anno 2017.

Il nuovo Programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2017 – che si pone in continuità con il precedente, esaminato senza osservazioni da parte del Consiglio Giudiziario di Palermo nella seduta del 2 marzo 2017 – viene formulato secondo le direttive impartite con la delibera consiliare adottata nella seduta del 2 maggio 2012 e con le successive fino a quella dell'8 novembre 2017, sulla base di un'attenta analisi dei dati statistici dell'ultimo anno, della complessiva produttività dell'Ufficio, tenuto conto degli esiti della riunione svolta dai magistrati della sezione civile in data 20/12/2017.

Per la determinazione dei carichi esigibili, degli obiettivi di rendimento e dei criteri di priorità dell'Ufficio si è fatto ricorso al format approvato con le citate delibere del CSM, che presenta un'analisi dettagliata dell'intero Ufficio.

Il format, che costituisce parte integrante della presente proposta di progetto, è stato elaborato secondo le istruzioni fornite dal CSM ed in collaborazione con il personale statistico della DGStat incaricato a tal fine.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'Ufficio occorre anzitutto fornire appropriate indicazioni sulla consistenza delle risorse umane nel corso dell'anno 2017.

Copertura della pianta organica dei magistrati:

PIANTA ORGANICA NUMERICA (al 31/12/2017)

MAGISTRATI TOGATI			
Funzione	Organico	Vacanti	Presenze effettive
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente di Sezione	2	1	1
Giudice	21	0	21

MAGISTRATI ONORARI			
Qualifica	Organico	Vacanti	In servizio
GOT	13	0	13

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

In concreto, sono previste:

- una sezione penale (compreso l'Ufficio GIP-GUP, avente un coordinatore);
- una sezione civile;

Sezione	Presidenti	Giudici	GOT
Civile (aree principali):	1 (PT)		
- Contenzioso ordinario			
- Agraria			
- Lavoro e Previdenza			
- Fallimenti			
- Es. Immobiliari	1(PST)	10	8
- Es. Mobiliari			
Penale:	1(PT)		
- Dibattimento	1(PST) NN	8	5
- Ufficio GIP/GUP	1 (coord.)	2	0

Le unità della pianta organica dei magistrati, allo scopo di rendere maggiormente efficiente l'organizzazione dell'Ufficio, aumentarne la produttività ed accelerare l'eliminazione delle cause civili (con particolare riguardo ai fallimenti e alle esecuzioni immobiliari) pendenti da oltre tre anni, sono state ripartite tra le sezioni come segue:

- n° 11 magistrati (compreso il presidente di sezione) sono assegnati all'area civile;
- n° 12 (compresi il presidente di sezione e i GIP-GUP) all'area penale;
- Il Presidente del Tribunale è in co-assegnazione all'area civile e all'area penale.

La pianta organica dei **GOT** del Tribunale di Marsala è composta da n° 13 unità. .

Le unità sono così ripartite tra le due Sezioni:

- n° 8 GOT alla Sezione civile;
- n° 5 GOT alla Sezione penale.

Le presenze effettive al 31/12/2017 risultano così suddivise:

Sezione	Presidenti	Giudici	GOT
Civile (aree principali):	1 (PT)		
- Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	1 (PST)	10	8
Penale:	1 (PT)		
- Dibattimento	1 (PST) NN	8	3
- Ufficio GIP/GUP	1 (coord.)	2	0

Questi dati vanno però integrati con l'incidenza dei vari avvenimenti che hanno influito sulla reale consistenza dell'organico relativo alla sezione civile nell'anno 2017.

Settore civile:

- dal 26/09/2016 al 16/01/2017 il Dott. Genna, assegnato al contenzioso ordinario e al tutelare è stato applicato al Tribunale di Sciacca.
- Dal 01/07/2016 fino al 28/02/2017, quindi con incidenza anche su tale ultimo anno, la dott.ssa Piruzza, assegnata al contenzioso ordinario e al tutelare, è stata assente per maternità;
- Dal 04/12/2016 al 04/09/2017 la dott.ssa Bellafigliore, assegnata al contenzioso ordinario e ai procedimenti monitori, è stata assente per maternità;
- In data 04/09/2017 ha preso possesso il dott. Michele Ruvolo con funzioni di Presidente della Sezione civile;
- a seguito poi della soppressione di un posto in organico operata con D.M. 16/01/2017 , sulla base dell'analisi dei flussi dell'Ufficio, il detto posto è stato sottratto al settore civile, tanto che come emerge dalla precedente tabella i magistrati sono passati da 22 a 21 esclusi i due Presidenti di sezione e il Presidente del Tribunale;

Si passerà adesso innanzitutto a valutare i flussi dell'anno appena conclusosi, impiegando i dati relativi all'A.G. 2016/2017 ed arricchendo gli stessi dei risultati relativi all'intero anno 2017 come elaborati dalla Struttura Statistico-Informatica di quest'Ufficio.

L'andamento della Sezione civile nel 2017

Nel periodo considerato la Sezione civile del Tribunale di Marsala ha trattato ogni tipo di procedimento civile, contenzioso e non, e tutti gli affari di volontaria giurisdizione, oltre che la materia fallimentare, quelle delle esecuzioni (mobiliari e immobiliari) e quella del lavoro.

I giudici togati nel corso del 2016 erano tutti addetti al contenzioso ordinario anche se quelli addetti alle esecuzioni immobiliari solo con un ruolo specializzato, mentre dal 2017 tutti i giudici sono stati addetti al contenzioso ordinario anche se con proporzioni differenti come verrà meglio mostrato nella definizione del carico esigibile.

I giudici onorari lavorano affiancati ai giudici togati, che selezionano le cause da affidare a ciascuno di essi tranne che nel settore delle procedure esecutive mobiliari ove gli stessi operano con ruolo autonomo.

Ai fini di una corretta quantificazione del c.d. carico esigibile va pertanto tenuto conto dell'attività di definizione dei procedimenti da essi svolta.

Nel complesso risultano emesse dalla sezione, nell'anno considerato, n. 1.149 **sentenze di contenzioso ordinario** (ordinarie, agrarie, ex art. 281 sexies, divorzio congiunto ed altri provvedimenti speciali) tra il 1.1.2017 e il 31.12.2017 (all.1): con la definizione nei 12 mesi

dell'anno 2017 di ben 417 (365+101-49) procedimenti o già ultratriennali all'1.12.2017 o che diventavano ultratriennali al 31.12.2017 (all.ti 2).

Nel medesimo periodo gli **affari contenziosi** (comprensivi delle separazioni e dei divorzi contenziosi e degli appelli avverso le sentenze del giudice di pace) pendenti sono scesi, secondo i dati statistici in possesso dell'Ufficio, da 2.319 a 2.310, essendo stati definiti, anche se in misura non significativa, più procedimenti (1.923) di quelli sopravvenuti (1.914) (all. 3).

E se poi si analizzano i dati dell'anno giudiziario 2016/2017 vi è stata una sostanziale equivalenza tra sopravvenuti del solo contenzioso civile ordinario (esclusi quindi i procedimenti di separazione e divorzio ed i procedimenti speciali) e i definiti del medesimo settore (1.142 contro 1.133), con pendenze passate da 1.963 a 1.972 (all. 4).

La **durata media** delle cause civili contenziose, secondo i dati dell'anno giudiziario, è leggermente aumentata (da 722 giorni dell'anno giudiziario 2015/2016 a 768 dell'ultimo A.G.) (all 5).

Tuttavia, ciò è ovvia conseguenza dell'ulteriore aggressione dell'arretrato di antica iscrizione, con conseguente aumento dei giorni di durata media, calcolata, come è noto, sull'effettiva lunghezza dei processi definiti.

Peraltro la durata complessiva dei procedimenti civili contenziosi e di quelli di separazione e divorzio nonché degli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace e dei procedimenti speciali definiti con sentenza ammonta, secondo i dati in possesso dell'Ufficio al 31.12.2017, a 703,07 giorni, e quindi a meno dei 744 giorni previsti nel programma di gestione per il 2017

DURATA MEDIA

RILEVAZIONE MENSILE				RILEVAZIONE ANNUALE			DURATA MEDIA PER L'ANNO 2017		VARIAZIONE RISPETTO AD OBIETTIVO (in gg.)	
DICEMBRE 2017				FINO AL 31.12.2017						
SETTORE	Sente nze	MEDIA	incidenza numerica ultratriennale (2)	Sentenze	MEDIA	incidenza numerica ultratriennale (2)	SENTENZE	ALTRE DEFINIZIO NI	SENTENZE	ALTRE DEFINIZION I
CIVILE	111	756,19	27,03%	1.149	703,07	19,76%	744		-41	

In costante e notevole aumento sono altresì i **procedimenti in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno**, in relazione ai quali vi è stata, nell'anno giudiziario considerato (2016/2017), una sopravvenienza di 1967 procedimenti (all. 4).

Conseguentemente, sebbene vi siano state 1.147 definizioni, restano pendenti presso l'ufficio del giudice tutelare (composto da due magistrati togati, che si occupano però prevalentemente di contenzioso, affiancati da quattro giudici onorari), 2.565 procedimenti al 30.6.2017. E nell'anno solare 2017, secondo i dati statistici dell'Ufficio, risultano sopravvenuti 2.348 procedimenti con un totale dei definiti di 1.296, il che ha portato i pendenti da 1.559 al 31.12.2016 a 2.611 al 31.12.2017 (all. 3). Va tuttavia considerato in tale sorprendente dato di sopravvenienze l'enorme incidenza delle tutele aperte con riferimento ai minori stranieri non accompagnati che incidono numericamente per circa mille aperture in un anno.

Costanti sono risultate le pendenze nel settore della **volontaria giurisdizione** ed in quello dei **procedimenti speciali diversi dai monitori**, essendo state sostanzialmente in equilibrio sopravvenienze e definizioni.

Elevatissima, ma ben sostenuta, è stata poi la sopravvenienza dei **procedimenti monitori**, sopravvenuti nella misura di 1.566 nell'anno giudiziario 2016/2017 (all. 4) e nella misura di 1.673 nell'anno solare 2017 (includendo sia quelli del civile ordinario che quelli del settore lavoro), con 1.711 definiti (all. 3).

Va ora evidenziato che nel periodo 1.7.2016/30.6.2017, secondo le risultanze dei dati statistici forniti, a fronte di una pendenza iniziale di 8.616 **affari in generale** (comprensiva dei procedimenti monitori e di quelli, pari a 1.745, di competenza del giudice tutelare), vi è stata l'elevatissima sopravvenienza di 10.031 procedimenti (di cui n. 1.967 di competenza del giudice tutelare) (all. 4).

La costante crescita delle sopravvenienze si è tradotta, nonostante il numero elevato delle definizioni, in un costante incremento delle pendenze complessive, che da 8.616 sono passate a 8.754 (all. 4).

Alla data del 30.6.2017, nonostante il notevolissimo impegno di tutti i componenti della sezione, che hanno definito nell'ultimo anno 9.893 procedimenti, erano ancora pendenti, come emerge dai prospetti statistici, 8.754 procedimenti (all. 4).

Tuttavia tale dato va letto in modo corretto e con la dovuta attenzione. Infatti, escludendo da tale numero complessivo i procedimenti di competenza del giudice tutelare (la cui definizione non dipende, se non in minima parte, dalla produttività dei magistrati) si registra una pendenza iniziale di n. 6.871 procedimenti, una sopravvenienza di n. 8.064 affari e una definizione di n. 8.746 procedimenti (all. 4).

La pendenza residua al 30.6.2017 (esclusi i procedimenti del giudice tutelare) ammonta quindi a n. 6.189 procedimenti, di cui 414 ultradecennali (159 nel settore fallimentare, 227 in quello

delle esecuzioni immobiliari, 19 nelle esecuzioni mobiliari, 7 nella volontaria giurisdizione e solo due nel contenzioso civile ordinario) (all. 6).

Tale risultato, particolarmente ragguardevole soprattutto con riferimento alla riduzione dei procedimenti di antica iscrizione, è stato raggiunto grazie al grande impegno profuso da tutti i componenti della sezione e, in particolare, dai giudici togati.

Al settore delle **esecuzioni immobiliari** sono tabellarmente assegnati due giudici togati (dott.ri Vaccaro e Ruggiero), affiancati dai got Bellomo e Signorello. Nel programma di gestione per il 2017 si era fissato l'obiettivo di eliminare il 40% dei procedimenti di esecuzioni immobiliari iscritti sino al 31.12.2007. L'**obiettivo** è stato **raggiunto**, essendo stati esitati, al 31.12.2017, ben 166 fascicoli ante 2008 sui 139 da eliminare (all. 6). In generale, le pendenze del settore esecuzioni immobiliari sono scese, nell'ultimo A.G., da 1.677 a 1.324, essendosi registrate, a fronte di 267 procedimenti sopravvenuti, 620 definizioni (all. 4). E se si considera il periodo 1.1.2017-31.12.2017 si nota, secondo i dati in possesso dell'Ufficio, che i procedimenti pendenti sono passati da 1.517 a 1.266, visto che le definizioni sono state in numero nettamente superiore (543) rispetto alle sopravvenienze (292) (all. 3).

Nel settore delle **esecuzioni mobiliari** i sopravvenuti sono stati (nell'A.G. 2016/2017) meno (799) dei definiti (954), con conseguente decremento dei pendenti (passati da 473 a 318) (all. 4).

Per il **settore fallimentare** era stato fissato l'obiettivo dell'eliminazione del 30% dei procedimenti iscritti al 31.12.2007. I dati statistici attestano anche in questo caso il **sostanziale raggiungimento dell'obiettivo**, essendo stati definiti, al 31.12.2017, 50 dei 51 procedimenti da definire, grazie al fatto che i due giudici togati del settore fallimentare si sono fatti lodevolmente carico delle consistenti incombenze loro assegnate relativamente al contenzioso civile ordinario riuscendo, al contempo, a far egregiamente fronte al pesante arretrato in materia di fallimenti (all.7). Nell'ultimo A.G. i pendenti sono scesi da 439 a 400 (all. 4) e dal 1° gennaio 2017 al 31.12.2017, secondo i dati della struttura Statistico-Informatica dell'Ufficio, i pendenti sono ulteriormente scesi, grazie all'eccezionale lavoro dei colleghi, da 393 a 347 (essendosi registrate 164 (72+92) definizioni a fronte di 118 (26+92) sopravvenienze, tra procedure fallimentari e istanze di fallimento)(all. 3).

Nel **settore lavoro** (compresa la previdenza e l'assistenza) i procedimenti sopravvenuti nell'ultimo anno giudiziario sono stati 2273, mentre 2362 sono stati quelli definiti.(all.4).Nell'anno solare 2017 i sopravvenuti ammontano a 2357 ed i definiti a 2228 (all. 3).

Non risultano poi procedimenti ultratriennali nel settore lavoro, grazie all'instancabile impegno dei suoi componenti.

Inoltre, i **procedimenti pendenti ultratriennali di contenzioso ordinario** (iscritti fino al 31.12.2014) sono, al 31.12.2017, n. 49, mentre erano 101 al 31.12.2016 e 147 al 31.12.2015 (all. 8 stratigrafia dicembre 2017). E, si noti, questi dati vanno letti nel senso che nell'anno 2017 su 466 procedimenti, costituiti da n.101 procedimenti che erano già ultratriennali all'1/1/2017 più n. 365 procedimenti che divenivano ultratriennali nel corso del 2017, ne sono residuati solo 49 e dunque ne sono stati smaltiti n.417(all.ti 2).

Poiché al 31.12.2017 i procedimenti ultratriennali di contenzioso ordinario sono 49, è fin troppo evidente che la riduzione in poco più di un anno di circa il 50% degli affari ultratriennali residui, ridotti a circa la metà di quelli al 31.12.2016, costituisce un risultato assolutamente eccezionale, dovuto principalmente all'enorme impegno profuso dai giudici del settore civile di questo Tribunale.

E si consideri pure che ancora al 30.6.2017 vi erano 234 procedimenti iscritti fino al 31.12.2014 (oltre 13 separazioni e divorzi iscritti nel 2014). Da settembre a dicembre si è quindi svolto un eccellente lavoro, anche tramite lo strumento della sentenza contestuale ex art. 281 sexies c.p.c., di definizione delle cause di antica iscrizione, il che non è certo agevole in quanto si tratta di contenzioso generalmente di non agevole definizione in quanto la sua durata si spiega, di norma, per le difficoltà istruttorie o per il numero delle parti.

E gli affari contenziosi dell'anno 2015 (che diventeranno ultratriennali nel corso del 2018) sono, al 31.12.2017, n. 332 comprensivi delle separazioni e dei divorzi (mentre erano 514 - 406+108 - al 30.6.2017) (all. 8 e 6).

Va ancora rilevato l'impiego, sempre più frequente, dell'istituto della proposta conciliativa ex art. 185 *bis* c.p.c.

Nell'elaborazione del programma per il 2018 occorre inoltre tenere conto delle seguenti considerazioni, con specifico riferimento al **contributo dei giudici onorari**:

1) nel **contenzioso ordinario** i got lavorano in affiancamento al giudice togato;

2) nella macroarea **fallimentare** non vi sono, allo stato, giudici onorari, né la specificità delle funzioni appare compatibile con moduli operativi che possano in qualche modo coinvolgere g.o.t., mentre potrebbe essere sperimentata proficuamente l'esperienza dei tirocinanti che però ancora oggi sono un numero limitato;

3) nella macroarea delle **esecuzioni immobiliari**, nell'ultimo anno solare hanno prestato servizio due giudici onorari. A causa delle peculiarità della procedura, che richiede un'imponente

attività non strettamente legata a quella di udienza, nell'anno 2018 si ipotizza di rafforzare questa compagine assegnando in modo promiscuo alle esecuzioni, oltre che al penale, anche i due nuovi GOT che allo stato stanno svolgendo il tirocinio;

4) nella macroarea **delle esecuzioni mobiliari** operano da anni soltanto giudici onorari. Tale modulo operativo ha consentito alla sezione di raggiungere comunque buoni risultati in termini quantitativi (nell'A.G. 2016/2017 le pendenze sono passate da 473 a 318);

5) nella macroarea del **lavoro e della previdenza** ha operato in affiancamento, con riferimento al solo ambito della previdenza, un Got al quale, dalla fine del 2017 è stato aggiunto un altro Got per accelerare la definizione degli ATP;

6) nella macroarea delle **tutele e delle curatele** a causa dell'enorme mole di lavoro conseguente alle tutele dei minori stranieri non accompagnati, operano in affiancamento quattro Got.

La sezione civile è attualmente interessata da **prospettive favorevoli**:

- nel 2018 non si prevedono, allo stato, assenze o trasferimenti;

- nel marzo 2018 prenderanno servizio due nuovi giudici onorari, che seppure attualmente previsti in tabella come destinati al settore penale, potrebbero essere assegnati, almeno in parte, anche al settore delle esecuzioni immobiliari tenuto conto anche delle direttive di impulso di recente fornite dal CSM.

E' tuttavia da prevedere che gli effetti, in termini di produttività, delle cennate circostanze positive, verranno assorbiti e vanificati dalle **seguenti preoccupanti emergenze**:

- pur trattandosi di procedure previste da una legge non recentissima (si tratta della L. 3/2012, in vigore dal 18 gennaio 2013 in quanto modificata e integrata dal D.L. 179/2012, conv. in L. 221/2012), negli ultimi tempi la sezione civile è interessata da un consistente flusso di procedimenti relativi a crisi da sovraindebitamento; si tratta di procedimenti piuttosto complessi sui quali non v'è ancora giurisprudenza consolidata e che richiederanno ai giudici addetti in modo prevalente al fallimentare un notevole sforzo, intuitivamente sottratto allo svolgimento delle altre già gravose attività;

- al settore esecuzioni sono state attribuite le competenze in materia di "ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare" (art. 492-bis c.p.c.) e di "autorizzazione all'esecuzione immediata" (art. 482 c.p.c.);

- con la legge di bilancio 2017 sono state prorogate al 30 giugno 2017 le agevolazioni fiscali (in vigore dal 15.4.2016, ed originariamente limitata temporalmente al 31 dicembre 2016) per gli atti e i provvedimenti recanti il trasferimento della proprietà o di diritti reali sui beni immobili, emessi nell'ambito di una procedura giudiziaria di espropriazione immobiliare, ovvero di una procedura di vendita fallimentare. L'agevolazione ha già comportato l'incremento sia delle aggiudicazioni degli immobili, sia degli adempimenti correlati alla redazione e discussione dei piani di riparto, nonché alla redazione dei decreti di trasferimento. Il D.L. 59/16, conv. in L. 119/16, ha inoltre reso possibile la messa in vendita di beni anche a prezzi a base d'asta notevolmente ribassati rispetto ai valori di stima, ed il D.M. 227/15 pone ormai come regola l'imputazione a carico della procedura – e non più dell'aggiudicatario – delle spese di cancellazione delle formalità;

- nel corso del prossimo anno sarà necessario mettere in movimento (fissando le udienze ex art. 569 c.p.c.) le oltre 500 procedure iscritte negli anni 2015, 2016 e 2017 (per attivare le quali è stata di recente predisposta variazione tabellare che prevede un maggior impegno dei GOT Bellomo e Signorello).

Si tratta, come è evidente, di competenze ed incombenze che consentiranno solo con estrema difficoltà di raggiungere i risultati dell'anno precedente, e che comunque appaiono talmente rilevanti da quasi neutralizzare le innegabili positività sopra cennate.

Con riferimento ai settori del contenzioso civile, del lavoro e fallimentare la notevole riduzione degli affari di risalente iscrizione renderà sempre più complesso ridurre ulteriormente l'arretrato.

Infine, non può essere sottaciuto che, seppure non vi sono in atto domande di trasferimento, hanno già maturato la legittimazione tre colleghi che provengono da altri territori ed altri cinque la matureranno alla fine del 2018. In buona sostanza, il turn-over esasperato che ha sempre caratterizzato questo Ufficio è prevedibile che si riproponga proprio a partire dall'anno 2018 con possibili evidenti ripercussioni sui risultati dell'Ufficio.

D'altronde nel DOG si è precisato che gli obiettivi sono subordinati ad una scopertura non superiore al 20 %; valutazione che può ribadirsi anche per l'anno solare 2018.

ARRETRATO

Verifica degli Obiettivi previsti con il programma di gestione 2017.

Andando ora a verificare se la Sezione Civile abbia raggiunto gli obiettivi previsti con il programma di gestione per l'anno 2017 (dato autonomamente acquisito dall'Ufficio con la propria *Struttura statistica*, certamente più aggiornato rispetto a quello inviato dall'*Ufficio statistico distrettuale*, fermo al 30.6.2016), si fa rinvio al seguente "cruscotto", aggiornato al 31.12.2017:

1° obiettivo

Eliminazione del 80% dei procedimenti contenziosi iscritti sino al
31.12.2014

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2017)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	466	49	373	409	111,80%

2° obiettivo

Eliminazione del 50% dei procedimenti contenziosi iscritti nell'anno
2015

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2017)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	752	332	367	420	114,44%

3° obiettivo

*Eliminazione del 40% dei procedimenti fallimentari iscritti sino al
31.12.2007*

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2017)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE PROGRAMMA
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Fallimentare	169	119	51	50	98,04%

4° obiettivo

*Eliminazione del 40% dei procedimenti di esecuzione immobiliare
iscritti sino al 31.12.2007*

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2017)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE PROGRAMMA
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Esecuzione Immobiliare	348	182	139	166	119,42%

Dalla tabella sopra riportata si ricava che sono stati raggiunti e ampiamente superati gli obiettivi n. 1, 2 e 4.

Posto che i risultati relativi alle definizioni effettive per il fallimentare sopra esposti si discostano dall'obiettivo di solo una unità (50 procedimenti fallimentari anteriori al 2008 chiusi invece di 51) è da ritenere sostanzialmente raggiunto entro il 31.12.2017 anche l'obiettivo n. 3.

Va ora ribadito che la riduzione dei procedimenti ultratriennali pendenti contenziosi da 147 al 31.12.2015 a 101 al 31.12.2016 e 49 al 31.12.2017 (e quindi riuscendo ad eliminare un numero di cause vecchie maggiore di quelle che diventano ultratriennali nell'anno) e il raggiungimento di tutti gli obiettivi ambiziosamente fissati per il 2017 in ogni settore del civile è da considerare risultato assolutamente eccezionale.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel nuovo programma di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Vanno ora individuati, in termini numerici, gli obiettivi di smaltimento degli arretrati da raggiungere entro il 31/12/2018 indicando il numero dei procedimenti ultra-triennali che si intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31/12/2018.

Tali obiettivi di smaltimento possono essere individuati nei seguenti:

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ultradecennali	Totali
Lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Previd. Assist.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare	3	1	3	1	1	0	4	47	60
Esecuz. Immob.	25	25	19	18	12	8	12	70	189
Esecuz. Mob.	5	2	1	1	1	0	0	6	16
VG famiglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VG non famiglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Separazioni e divorzi contenz.	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Contenziosi civile ordinario	30	3	0	0	0	0	0	0	33
Procedimenti speciali (esclusi D.I.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati sopra indicati sono stati elaborati innanzitutto facendo riferimento alla capacità di riduzione dell'arretrato negli anni precedenti ma anche consultando i colleghi singolarmente per ottenere risultati il più possibile attendibili anche con riferimento ai singoli anni.

Per una migliore lettura della tabella va evidenziato che nel settore **lavoro e previdenza**, come già rilevato, non vi è arretrato ultratriennale e lo stesso dicasi per le macro-aree dei **decreti ingiuntivi**, dei **procedimenti speciali** e della **volontaria giurisdizione in materia di famiglia**. (all.9).

Quanto alla **volontaria giurisdizione non in materia di famiglia** residuano soltanto due procedimenti di eredità giacente la cui definizione dipende da fattori non del tutto attribuibili all'attività del giudice e pertanto non sono stati indicati possibili smaltimenti che tuttavia non si escludono (all.9).

Con riguardo al **fallimentare**, se in alcuni anni non sono stati previsti procedimenti da smaltire ovvero è stato indicato un numero limitato la ragione è da attribuire ai dati forniti dai colleghi della macro-area che non hanno previsto per quegli anni procedure che possano ragionevolmente definirsi. D'altronde è noto come in tale settore vi possano essere delle difficoltà di smaltimento non imputabili all'impegno dei giudici ma dipendenti dalle caratteristiche della procedura.

Negli stessi termini si è operata la valutazione con riferimento al settore delle **procedure immobiliari e mobiliari**.

Quanto al **contenzioso civile ordinario** (comprensivo procedimenti contenziosi ordinari , separazioni e divorzi contenziosi e degli appelli alle sentenze del Giudice di Pace) per assicurare che l'Ufficio continui nell'attività di smaltimento intrapresa negli anni precedenti, questo Dirigente ritiene opportuno predisporre un **piano di smaltimento ulteriore** rispetto a quello previsto nel Format, così da potere controllare con maggiore efficacia l'andamento degli ultratriennali ma anche degli ultrabiennali in conformità a quanto avvenuto con i precedenti programmi di gestione e dunque si inseriscono i seguenti ulteriori obiettivi di smaltimento:

1°

obiettivo

Eliminazione del 85% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2015

Settore	Situazione		Stato di avanzamento	
	Situazione al 31 Dicembre 2017	Situazione attuale	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero
	Contenzioso	381	381	305

2°

obiettivo

Eliminazione del 50% dei procedimenti iscritti nell'anno 2016

	Situazione		Stato di avanzamento	
	Situazione al 31 Dicembre 2017	Situazione attuale	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero
	Settore Contenzioso	756	756	378

Gli obiettivi realistici, perché tendenzialmente realizzabili, che si intende raggiungere nel 2018 sono quelli sopra indicati. Tali obiettivi tengono conto dello straordinario impegno dei giudici civili di questo Ufficio, che mirano a rendere un servizio efficiente all'utenza, e, dall'altro, però, del fatto che la riduzione costante che questo Tribunale è riuscito ad assicurare con riferimento ai procedimenti ultratriennali, soprattutto negli ultimi anni, porta a ritenere sempre più complessa l'ulteriore riduzione della sempre minore fetta di affari di antica iscrizione a ruolo.

Tuttavia tra le situazioni di possibile criticità per l'anno 2018 con riferimento al contenzioso ordinario si deve anche considerare che l'intero ruolo della dott.ssa Piruzza è stato gestito dal Göt

durante la maternità del giudice togato, il che ha comportato un rallentamento della trattazione dei procedimenti, soprattutto di quelli iscritti nel 2015.

Va poi considerato che uno tra i GOT Bellomo e Cosentino, dovrà nel 2018 lasciare questo Tribunale per ragioni di incompatibilità in quanto tra di loro coniugi.

Senza contare che è verosimile, come già evidenziato, che uno o due giudici togati, già legittimati, possano richiedere il trasferimento.

Evidentemente, poi, l'auspicata maggiore definizione degli affari ultratriennali comporterà, nel medio periodo, l'aumento della durata media dei procedimenti definiti. Com'è noto, infatti, sul calcolo della durata media incide in modo significativo la presenza di valori estremi, come durate eccessivamente alte, quali quelle riferibili ai fascicoli di remota iscrizione.

Pertanto, è verosimile prevedere che, a fine 2018, la riduzione dei procedimenti ultratriennali conseguirà, qualora rimanesse inalterato il rapporto tra sopravvenienze e definizioni, un aumento della durata media dei procedimenti definiti.

Comunque, è opportuno rilevare che nel corso degli anni si è fatto sempre più ricorso, da parte dei giudici di questo Ufficio, al modello decisorio di cui all'art. 281 *sexies* c.p.c. (260 sentenze nei soli primi 12 mesi del 2017). (all.1)

Ciò ha consentito una sempre maggiore riduzione dei tempi della fase di decisione delle cause, non venendo concessi i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica e mancando pure il termine per il deposito della sentenza.

La redazione del dispositivo e della motivazione in calce al verbale ha comportato, in ipotesi sempre più numerose, un risparmio di alcuni mesi nella definizione dei giudizi.

Infine, in merito alla produttività complessiva dell'Ufficio relativamente a tutti i procedimenti, anche di natura infratriennale, si può ipotizzare realisticamente che verrà mantenuta la stessa produttività realizzata nel 2017, al netto di assenze dei giudici per congedi, maternità, trasferimenti ad altri uffici giudiziari o altre evenienze allo stato ancora non prevedibili e non preventivabili.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Si è ritenuto di **modificare i carichi esigibili** rispetto all'anno precedente in quanto per il 2018 il carico esigibile va necessariamente quantificato (alla luce del format da compilare) con

riferimento alle macroaree e non ai più generali settori, come invece si era fatto negli anni precedenti in relazione alla ridotte dimensioni dell'Ufficio.

Inoltre, rispetto alle previsioni del precedente programma di gestione, nel corso del 2017 si è mutata l'assegnazione di alcuni colleghi alle varie macroaree (i colleghi delle esecuzioni immobiliari sono stati destinati anche al contenzioso in misura maggiore rispetto al passato), è stata poi soppressa una unità al settore civile in conseguenza della riduzione dell'organico di questo Tribunale da 22 a 21 unità. Ancora, con imminente variazione tabellare si potenzierà il settore fallimentare (da una unità complessiva a 1,5 unità) per ridurre la durata delle procedure fallimentari.

Motivazione della determinazione del carico esigibile.

Secondo la circolare del CSM del 2 maggio 2012, il Dirigente, nel predisporre il progetto di gestione, deve determinare gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente conseguibili, tenuto conto dei carichi esigibili a tal fine determinati, e quindi l'ordine di priorità della trattazione dei procedimenti pendenti, da individuarsi secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto della durata, della natura e del valore della causa.

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2018 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell'Ufficio, occorre innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Questi ultimi, come precisato nelle delibere del 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012 *"rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio"*.

In altri termini, i carichi esigibili sono il numero che declina ciò che può essere ragionevolmente fatto dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

La determinazione dei carichi esigibili non può prescindere dal considerare e quantificare il contributo fornito dai giudici onorari.

Conseguentemente, i dati di produttività media evidenziati dal Format non sono da attribuire unicamente ai giudici togati.

Deve ora rilevarsi, sotto un profilo metodologico, che la produttività è stata calcolata tenuto conto di quanto prodotto nell'A.G. 2016-2017 dai giudici togati e onorari e dei relativi coefficienti di produttività per ruolo e considerata la produttività media risultante dal Format.

Inoltre, ai fini della determinazione del carico esigibile, e quindi della prognosi per l'anno 2018, sono stati considerati i flussi relativi all'anno giudiziario 2016/2017 come previsto dalle istruzioni del CSM in materia di programma di gestione ex art 37 d.l. 98/2011, mentre per la

verifica della produttività realizzata, nonché per la determinazione dell'obiettivo di risultato dell'Ufficio in merito all'ultratriennialità, si è fatto riferimento al **periodo gennaio – dicembre 2017**.

La tabella successiva evidenzia l'andamento degli affari contenziosi dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017.

Tab. 3 Rendimento dell'Ufficio						Periodo: 1/7/2016 - 30/6/2017				
Macroarea Csm	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata media			Durata prognostica in gg
			sentenza	altra modalità	Totale		sentenza	altra modalità	Totale	
a Lavoro	233	385	194	169	363	255	326	181	260	256
b Previdenza e assistenza	1.221	1.888	573	1.426	1.999	1.110	242	215	223	203
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	439	124	31	132	163	400			2.018	896
d Esecuzioni immobiliari	1.677	267	0	620	620	1.324			4.427	779
e Esecuzioni mobiliari	473	799	0	954	954	318			345	122
f VG in materia di famiglia e persone	49	287	104	179	283	53	67	103	90	68
g VG non in materia di famiglia e persone	82	772	0	802	802	52		38	38	24
h Separazione e divorzi contenziosi	438	429	192	160	352	515	484	225	366	534
i Contenzioso civile ordinario	1.963	1.142	737	396	1.133	1.972	885	540	768	635
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	115	405	15	393	408	112	417	85	98	100
k Decreti ingiuntivi	181	1.566	0	1.669	1.669	78		39	39	17
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1.745	1.967	0	1.147	1.147	2.565		-	-	-
Totale	8.616	10.031	1.846	8.047	9.893	8.754	529	140	241	323
* la durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli contenziosi chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione										
Dal Calcolo della durata complessiva sono escluse le macroaree c, d, e ed i										

Nella tabella che segue vengono ora evidenziati i procedimenti definiti nell'anno solare 2017 (dal 1° gennaio 2017 al 31.12.2017).

Definiti anno 2017																			
Macroarea	Anno di Iscrizione a Ruolo																		Totale complessivo
	1992	1995	1999	2000	2002	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
a Lavoro															1	30	213	170	414
b Previdenza e assistenza															2	33	1.083	598	1.716
f VG in materia di famiglia e persone															1		53	220	274
g VG non in materia di famiglia e persone														2	1	11	74	662	750
h Separazione e divorzi contenziosi				1											1	32	111	144	422
i Contenzioso civile ordinario	1	1	1			1	2	2	1	1	1	8	19	66	294	290	351	142	1.181
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)					1										3	2	92	304	402
k Decreti ingiuntivi									1			3	1				109	1.521	1.635
Totale complessivo	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	11	20	69	334	477	2.108	3.761	6.794

Si nota un'ottima resa dell'Ufficio ed un'elevata produttività dei magistrati.

Nel settore delle tutele e delle amministrazioni di sostegno vi è stato, poi, un enorme incremento delle sopravvenienze, soprattutto in relazione alle tutele per i minori stranieri non accompagnati (all.3):

Attività del Giudice Tutelare

Macroarea	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
I Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1.559	2.348	1.296	2.611

Si riportano ora a seguire i valori della produttività media dei giudici della Sezione civile per l'anno giudiziario 2016/2017 con la precisazione però che la media è riferita al magistrato *full time equivalent* (ossia a quello, teorico, che sia addetto esclusivamente ad una specifica macroarea e non abbia esoneri né assenze nell'anno, cosa che non si verifica per alcun giudice presso questo Ufficio), e che il numero relativo alla presenza effettiva dei magistrati togati della Sezione civile è stato ottenuto calcolando per ogni macroarea l'apporto percentuale fornito da ogni giudice di questo Ufficio a quella specifica macroarea (visto che quasi tutti i giudici della Sezione si occupano di più settori di competenza dell'unica Sezione civile) e tenendo anche conto delle percentuali di esonero e delle assenze nell'anno.

Tab. 4 Produttività media dell'Ufficio

Periodo: 1/7/2016 - 30/6/2017

Macroarea Csm	Numero magistrati	Produttività media per magistrato <i>full time equivalent</i> ¹								
		Definiti con sentenza			Definiti con altra modalità			Totale definiti		
		Media	-15%	+15%	Media	-15%	+15%	Media	-15%	+15%
a Lavoro	0,5	366	311	421	319	271	367	685	582	788
b Previdenza e assistenza	0,5	1.081	919	1.244	2.691	2.288	3.095	3.773	3.207	4.339
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	1,1	28	24	32	120	102	138	148	126	170
d Esecuzioni immobiliari	1,6	0	0	0	400	340	460	400	340	460
e Esecuzioni mobiliari	0,1	0	0	0	19.080	16.218	21.942	19.080	16.218	21.942
f VG in materia di famiglia e persone	0,4	243	207	280	418	356	481	662	562	761
g VG non in materia di famiglia e persone	0,4	0	0	0	2.201	1.871	2.531	2.201	1.871	2.531
h Separazione e divorzi contenziosi	1,1	168	143	194	140	119	161	309	262	355
i Contenzioso civile ordinario	3,2	229	194	263	123	104	141	351	299	404
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	0,1	119	101	137	3.125	2.656	3.594	3.244	2.758	3.731
k Decreti ingiuntivi	0,1	0	0	0	11.998	10.198	13.797	11.998	10.198	13.797
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	0,4	0	0	0	2.646	2.249	3.043	2.646	2.249	3.043
Totale	9,6	192	163	221	837	711	963	1.029	875	1.183

Carichi esigibili pro-capite togato

Verificata la *produttività media* della Sezione e di ciascun giudice togato nell'ultimo A.G. (e riducendo la produttività dei togati del 25% per l'apporto fornito dai GOT in affiancamento), si può quindi passare a determinare, sulla base di una valutazione prognostica, i livelli di produttività realizzabili per l'anno a venire. Il carico esigibile rappresenta, infatti, la "capacità di lavoro" dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato

periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio.

Orbene, il carico esigibile per il 2018 da ciascun giudice togato deve ritenersi corrispondente alla produttività media registrata nel quadriennio per un giudice integralmente dedicato allo specifico settore in considerazione moltiplicata per il coefficiente di impiego di quel singolo giudice in quella determinata macroarea.

Al fine di calcolare il carico esigibile l'ufficio deve infatti utilizzare quale dato di riferimento la **media della produttività dei magistrati** dell'ufficio degli ultimi quattro anni, desumendolo dai precedenti programmi di gestione. Tale produttività media si riferisce, come già precisato, al magistrato *full time equivalent*, ovvero al magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze.

Ciò premesso, va innanzitutto riportato il carico esigibile per unità full time equivalent indicato nel precedente programma di gestione (**per il 2017**), come si è già detto determinato per settori.

Settore	Sentenze	Altre definizioni
Civile	155	450
Fallimentare	-	58
Es. Imm.	-	205

Orbene, tenendo conto della media quadriennale della produttività di un magistrato *full time equivalent* per una determinata macroarea ma valutando in particolare i risultati degli ultimi due anni, viste le notevoli differenze tra i pendenti ed i definiti dei primi due anni del quadriennio e quelli degli ultimi due anni del quadriennio, e viste le statistiche relative all'attività effettiva resa nel 2017, si indicano, con riferimento al 2018, i seguenti dati per un magistrato *full time equivalent* per singola macroarea, precisando che il carico esigibile per il 2018 viene calcolato solo per **magistrato togato full time equivalent**, e quindi scorporando già

l'apporto fornito dai got (calcolato nella misura del 25%) nei settori in cui essi vengono impiegati (previdenza e assistenza altre definizioni, esecuzioni immobiliari, v.g. non famiglia, separazioni e divorzi, contenzioso civile, procedimenti speciali e tutele e amministrazioni di sostegno):

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER MACROAREA						
Macroaree	ANNO 2017			ANNO 2018		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	Totale	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	Totale
Lavoro	-	-	-	370	255 ¹	625
Previd. Assist.				650	1.173	
Fallimentare	-	58	58	20	80 ²	100
Esecuz. Immob.	-	205	205	-	205 ³	205
Esecuz. Mob.	-	-	-	-	- ⁴	-
VG famiglia	-	-	-	220	330	550
VG non famiglia	-	-	-	0	1.250	1.250
Separazioni e divorzi contenz.	-	-	-	260	270	530
Contenziosi civile ordinario	155	-		170	100	270
Procedimenti speciali (esclusi D.I.)	-	-	-	-	430	430
Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	1.500	1.500
Tutele, curatele e Amm. sostegno	-	-	-	-	1.800	1.800

¹ Si calcola il carico esigibile del settore lavoro e del settore previdenziale tenendo conto delle sentenze e delle altre definizioni ottenute nel 2017 dai giudici addetti al lavoro e aumentando i risultati in questione del 30% in quanto, dovendosi valutare il carico esigibile per una unità *full time equivalent*, si deve considerare che le unità addette presso quest'Ufficio al settore lavoro e previdenziale non integrano una unità *full time equivalent* alla luce delle percentuali di esonero di cui essi godono.

² Numero comprensivo delle istanze di fallimento definite con altre modalità.

³ Si mantiene il carico esigibile dello scorso anno in quanto è probabile che qualche Got addetto alle esecuzioni immobiliari venga trasferito per ragioni di incompatibilità conseguenti all'applicazione della nuova disciplina sul punto e tenuto conto che uno dei magistrati addetti alla macro-area ha maturato la legittimazione al trasferimento.

⁴ Non si inserisce carico esigibile per le esecuzioni mobiliari in quanto tale settore è curato dai soli Got, senza che essi siano affiancati ai togati. Quindi, non vi è carico esigibile per i giudici togati.

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Indicare i motivi del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nel programma dell'anno scorso.

Gli obiettivi di rendimento quantitativo relativi all'anno 2017 indicati nel programma di gestione per l'anno 2017 (pag. 18) sono stati interamente raggiunti come si ricava dalla tabella che segue (all.1 e all.3)

PREVISIONE RENDIMENTO PER L'ANNO 2017				
SETTORE	SENTENZE		ALTRE DEFINIZIONI	
	PREVISIONE	CARICO RESO	PREVISIONE	CARICO RESO
CIVILE	872	1149	2531	3979
FALLIMENTARE			70	72
ESECUZIONE IMMOBILIARE			463	543

Indicare il rendimento quantitativo dell'ufficio previsto per l'anno 2018 e le modalità della sua determinazione.

Nell'ipotesi di una definizione dei procedimenti in misura pari alla media delle definizioni dell'ultimo A.G. ed operando una valutazione prognostica circa le "presenze effettive" dei magistrati nell'anno solare 2018 in base ai dati attualmente posseduti (su esoneri dal carico di lavoro per varie ragioni, prese di possesso, trasferimenti o periodi di maternità), è possibile ora calcolare la produttività per macromateria stimata con riferimento all'anno 2018.

A tal proposito risulta essenziale il dato della presenza dei magistrati (dovendosi moltiplicare, per determinare il rendimento dell'Ufficio, il carico esigibile pro capite di ciascun giudice per le presenze effettive stimate per l'anno 2018).

Si precisa, al riguardo, che non è oggi possibile prevedere con esattezza la percentuale di assenze di ciascun giudice.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si può ipotizzare una presenza per tutto l'anno 2018 di tutti i giudici attualmente in servizio presso il Tribunale. D'altronde ove si dovessero

verificare modificazioni nell'organico effettivo, attualmente non prevedibili, va sempre considerato che, come già indicato nel DOG, i dati di rendimento possono considerarsi attendibili salvo che non si realizzi una scopertura superiore al 20%.

Si precisa adesso che nel calcolare l'obiettivo di rendimento globale dell'ufficio non si effettua solo una moltiplicazione del valore del carico esigibile per il numero dei magistrati presenti, ma si tiene conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio.

In particolare, si tiene conto dell'apporto dei Got, nonché degli esoneri prevedibili (per due giudici dell'Ufficio), della presenza di stagisti, delle modifiche normative e dei criteri di priorità.

Con riferimento ai GOT, si considera il loro apporto nella misura forfettaria del 25% nei seguenti settori in cui i Got apportano un loro contributo: previdenza e assistenza (ma solo per le definizioni con altre modalità e comunque in affiancamento), esecuzioni immobiliari, VG non in materia di famiglia, separazioni e divorzi, contenzioso civile, procedimenti speciali, tutele e curatele.

Infine, vengono applicate, per comprendere il rendimento dell'Ufficio, le percentuali di ripartizione dei carichi di lavoro per macromateria tra i vari magistrati dell'Ufficio per il 2018, percentuali indicate nella tabella che segue:

Coefficienti di attribuzione dei magistrati nelle macroaree (al netto di esoneri)

TOT		MACROAREA	10,25	GIUDICI DEL CIVILE											
				CAMASSA	RUVOLO	GRECO	BELLAFIORE	VACCARO	PIZZO	RUGGIERO	MARANGONI	CARMISCIANO	SAIEVA	IMMORDINO	PIRUZZA
			SUB TOT.	35	50	60	100	100	100	100	80	100	100	100	100
LAVORO E PREVIDENZA	1,4	a. lavoro	0,7			30					40				
		b. previdenza e assistenza	0,7			30					40				
FALLIMENTARE	1,5	c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	1,5									100	50		
ESECUZIONE IMM/MOB	1,3	d.esecuzioni immobiliari	1,3					65		65					
		e.esecuzioni mobiliari	0					0							
CIVILE ORDINARIO	6,05	f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	0,4		5		5	5	5	5			5	5	5
		g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	0,4		5		5	5	5	5			5	5	5
		h.separazioni e divorzi contenziosi	0,4	15	25										
		i.contenzioso civile ordinario	3				60	15	60	15			30	60	60
		j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	0,7				10	10	10	10			10	10	10
		k.decreti ingiuntivi	0,75	20	15		20		20						
		l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,4											20	20

Le riportate percentuali tengono conto del fatto che la dott.ssa Greco, che opera nel settore lavoro e previdenza, gode dell'esonero del 40% in quanto componente del Consiglio Giudiziario, con la conseguenza che ella verrà impiegata come 0,30 unità al settore lavoro e come 0,30 unità al settore previdenza e assistenza. Analogamente, il dott. Marangoni fruisce di un esonero del 20% quale Magistrato, il che comporta che egli verrà impiegato come 0,40 unità al settore lavoro e come 0,40 unità al settore previdenza e assistenza.

Inoltre, il Presidente del Tribunale viene considerato come 0,35 unità per il settore civile poiché, in forza delle previsioni tabellari attualmente vigenti, il capo dell'ufficio "fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinato al settore civile con un apporto lavorativo nella misura percentuale del 35%". Tale misura tiene conto del contributo fornito dal Presidente del Tribunale anche nel settore penale, oltre che dell'espletamento delle indispensabili funzioni amministrative connesse alla carica. Al Presidente della Sezione civile è poi attribuito, sempre secondo le attuali previsioni tabellari, "un carico di lavoro nella misura della metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione". Conseguentemente egli viene considerato come 0,50 unità. Ancora, con imminente variazione tabellare verrà utilizzata un'intera unità di personale di magistratura al settore fallimentare (con particolare specializzazione), al fine di ridurre la ragionevole durata dei procedimenti, oltre a 0,50 di altra unità.

Tale scelta è determinata dalla considerazione che, nonostante si sia molto ridotto il numero delle procedure fallimentari, è ancora significativamente alta la durata media in considerazione della presenza di numerosi procedimenti di vecchia iscrizione. Tale situazione richiede uno sforzo straordinario praticabile, verosimilmente, solo per l'anno 2018 in considerazione del possibile mantenimento dell'attuale favorevole situazione di organico.

Ne discendono i seguenti obiettivi di rendimento per l'Ufficio:

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2018 al netto di esoneri

MACRO-AREE	CARICO ESIGIBILE	MAGISTRATI PER MACRO-AREA	%GOT	SENTENZE	CARICO ESIGIBILE	MAGISTRATI PERMACRO-AREA	%GOT	ALTRE DEFINIZIONI
a. lavoro	370	0,7	0%	259	255	0,7	0%	179
b. previdenza e assistenza	650	0,7	0%	455	1.173	0,7	25%	1.026
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	20	1,5	0%	30	80	1,5	0%	120
d.esecuzioni immobiliari	--	--	--	--	205	1,3	25%	333
e.esecuzioni mobiliari	--	--	--	--	--	--	100%	800 ⁽¹⁾
f. volontaria giurisdizione e proc. camerale in materia famiglie e persone	220	0,4	0%	88	330	0,4	0%	132
g. volontaria giurisdizione e proc. camerale non in materia famiglie e persone	--	--	--	--	1.250	0,4	25%	625
h.separazioni e divorzi contenziosi	260	0,4	25%	130	270	0,4	25%	135
i.contenzioso civile ordinario	170	3	25%	637	100	3	25%	375
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	--	--	--	--	430	0,7	25%	376
k.decreti ingiuntivi	--	--	--	--	1.500	0,75	0%	1.125
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	--	--	--	--	1.800	0,4	25%	900

(1) Si precisa che nel settore Esecuzioni Mobiliari i Got, in numero di quattro, operano con ruolo autonomo. L'obiettivo di rendimento va dunque sganciato dal carico esigibile e quindi determinato facendo riferimento alla produttività degli ultimi quattro anni moltiplicato per il numero dei Got addetti alla macro-area.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Elencare qui gli obiettivi di rendimento quantitativo nel caso in cui alla domanda 3.7 l'ufficio abbia scelto di "Elencarli nel documento di accompagnamento al format".

Presso questo Ufficio saranno attuati per il 2018 i seguenti obiettivi di qualità:

- 1) obiettivo di semplificare e garantire l'uniformità delle procedure di liquidazioni degli onorari per l'opera prestata in favore di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato tramite la stipulazione di un Protocollo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il settore civile, con riferimento al quale sono già avanzati i lavori dell'Osservatorio Civile;
- 2) obiettivo di aumentare i casi di conciliazione giudiziale tramite un maggior uso dello strumento della proposta conciliativa *ex art. 185 bis c.p.c.*, il che consente di fornire un'equa risposta di giustizia nei casi di lite conciliabile e di concentrare maggiormente le risorse definitive sulle controversie non risolubili bonariamente, riducendo i termini di definizione di tutte le cause nel loro complesso (sia quelle conciliate che quelle risolte con provvedimento giudiziario);
- 3) obiettivo di mantenere ed implementare la trasparenza e la rotazione nel conferimento degli incarichi ai consulenti d'ufficio ed agli altri ausiliari del giudice;
- 4) obiettivo di monitorare la riduzione dell'ultratriennalità mediante l'attività del già costituito un gruppo di lavoro sul controllo di gestione basato sul "cruscotto" di cui al punto 4 della circolare DGSTAT prot. n. 158589 del 7 novembre 2016;
- 5) obiettivo di rendere ancor più operative le linee guida in tema di esecuzioni immobiliari;
- 6) obiettivo di creare degli sportelli di prossimità con i Comuni del circondario, anche per le audizioni a distanza dei soggetti da sottoporre ad amministrazione di sostegno;
- 7) obiettivo di redigere con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati un protocollo sulla gestione delle udienze civili;
- 8) obiettivo di utilizzare il sistema della videoconferenza a tutela della genitorialità e del benessere del magistrato attraverso la realizzazione di una *call conference room* che permetterà la partecipazione dei magistrati alle camere di consiglio da remoto, utilizzando il tele-collegamento audio-video *Lync*. Tale modalità a distanza potrà a maggior ragione essere utilizzata per consentire ai magistrati con particolari problematiche – non solo inerenti la genitorialità – di partecipare da casa alle riunioni periodiche dell'Ufficio.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.

Anno 2017

Nella trattazione dei procedimenti pendenti, si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2014 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;
- nelle altre cause, iscritte negli anni 2015, 2016 e 2017 le priorità saranno:
 - a) cause in materia di famiglia, soprattutto di divorzio;
 - b) cause collegate a procedimenti fallimentari;
 - c) cause di risarcimento per danno alla salute;
 - d) giudizi possessori.
 - e) cause di locazione;

Nelle cause di Lavoro, iscritte negli anni 2015 e 2016 e 2017 le priorità saranno :

- a) licenziamenti;
- b) conversione di contratto a tempo determinato;
- c) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza, iscritte negli anni 2015 e 2016 e 2017 la priorità sarà:

- a) accertamento invalidità civile o handicap.

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2018.

Anno 2018

Nella trattazione dei procedimenti pendenti, si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2015 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;
- nelle altre cause, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 le priorità saranno:
 - a) cause in materia di famiglia, soprattutto di divorzio;
 - b) cause collegate a procedimenti fallimentari;
 - c) cause di risarcimento per danno alla salute;
 - d) giudizi possessori;
 - e) cause di locazione;
 - f) cause relative a diritti elettorali.

Nelle cause di Lavoro, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 le priorità saranno :

- a) licenziamenti;
- b) conversione di contratto a tempo determinato;
- c) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 la priorità sarà:

- a) accertamento invalidità civile o handicap.

Riportare i concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nel programma di gestione dell'anno 2017 che in tabella sono state fornite le seguenti direttive il cui rispetto veniva controllato nel corso delle riunioni periodiche, mensili o al massimo bimensili, della Sezione Civile e dell'Ufficio e anche attraverso il monitoraggio operato con il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura statistico-informatica:

1. anticipare al primo quadrimestre dell'anno 2017 la trattazione di tutti i procedimenti del settore contenzioso ordinario, iscritti fino al 31 dicembre 2014, nei quali siano già state

fissate udienze in data posteriore al 15 settembre 2017;

2. contenere i rinvii delle udienze, relative ai sopra indicati procedimenti, ad un massimo di 30 giorni, salva la necessità dell'assunzione di mezzi istruttori di più lunga durata o un contingente sovraffollamento dei singoli ruoli istruttori;
3. anticipare a udienze ravvicinate d'ufficio le cause civili iscritte a ruolo sino a tutto il 2014 che per qualsiasi motivo siano state rinviate a udienze di fine 2017;
4. assegnare ai CTU un termine massimo di 30 giorni per l'elaborazione ed il deposito della relazione e soltanto nel caso di indagini particolarmente complesse assegnare un termine non superiore a giorni 60. Non consentire di norma proroghe del termine assegnato, salvo che per specifici motivi d'eccezione da valutare caso per caso. Procedere all'immediata revoca dell'incarico al consulente che senza una giustificata e condivisa motivazione non rispetta il termine assegnato. Segnalare immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;
5. nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;
6. nella trattazione dei procedimenti civili pendenti e di quelli che sopravverranno, si osserveranno scrupolosamente le direttive, già emanate con decreto presidenziale vigente, denominato "*programma Strasburgo*";
7. valutare, in base allo stato della causa, al comportamento delle parti e alla natura della lite, se formulare l'invito alle parti a ricorrere agli organismi di mediazione e, nel caso di adesione, rinviare la causa per il tempo strettamente necessario;
8. fare buono e prudente uso delle norme acceleratorie dei giudizi fallimentari ed esecutivi;
9. introitare per la decisione – mensilmente – un numero tendenziale di 15 cause, nonché provvedere alla redazione della sentenza in forma concisa ed al deposito di essa entro il termine prescritto;
10. monitorare con cadenza mensile l'attuazione del Programma 2017, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari), con controlli più ravvicinati per i settori Fallimento ed

Esecuzioni immobiliari.

Modalità di contemperamento dei criteri:

I criteri di priorità di cui si è detto verranno convenientemente contemperati da ciascun giudice attraverso la previsione, nel proprio ruolo d'udienza, di "*corsie preferenziali*":

1. per le cause ultra-triennali (che dovranno avere la definizione più rapida);
2. per la successiva (e gradata) trattazione delle altre controversie, aventi ad oggetto le materie sopra indicate, sino al raggiungimento – in ogni udienza – di un tendenziale "*numero ragionevole*" di fascicoli da trattare, in relazione al carico complessivo del ruolo assegnato a ciascun giudice.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Il monitoraggio per l'attuazione del programma di gestione per il 2018 avverrà tramite il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura statistico-informatica. Dei risultati ottenuti si discuterà nel corso delle riunioni mensili o al massimo bimensili dell'Ufficio, già previste nelle Tabelle 2017/2019.

^^^^^^

MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i divisati risultati finali, si prevede l'adozione delle seguenti misure.

a) Individuazione dei procedimenti non infrabiennali con simboli di allarme.

Per la loro immediata individuazione, tutti i processi pendenti da oltre tre anni dovranno essere contraddistinti in copertina dai seguenti contrassegni di colore diverso, diretti ad indicare l'anzianità del procedimento:

- *gruppo a)*- cause iscritte a ruolo sino al 31 dicembre 2015 (rosso)

- *gruppo b)* – cause iscritte a ruolo negli anni dall’1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, e che diventeranno ultratriennali nel 2018 (giallo)
- *gruppo c)* – cause iscritte a ruolo nel 2017 e nel 2018 (verde).

La cancelleria curerà l’apposizione dei contrassegni, mediante targhette adesive colorate, secondo le indicazioni di cui sopra.

b) Distribuzione degli affari ultratriennali ed infratriennali tra togati e g.o.t.

Un’altra importante misura per lo smaltimento dei procedimenti di antica iscrizione consiste, poi, nell’omogenea distribuzione degli affari ultratriennali tra i giudici togati, che tenga conto sia del criterio quantitativo (numero di affari gravanti su ogni singolo ruolo), che di quello temporale di iscrizione a ruolo: altrimenti si correrà il rischio che il giudice assegnatario di un minor numero di cause ultratriennali di più antica iscrizione impiegherà per la loro definizione un tempo maggiore nel loro smaltimento rispetto al tempo che impiegherà il giudice che ne avrà sul ruolo un numero maggiore, ma di più recente iscrizione.

Anche ai giudici onorari devono continuare ad essere delegate attività relative agli affari ultratriennali.

Solo in questo modo (oltre che assicurando un’effettiva corsia preferenziale ai giudizi di vecchia data, da definire in misura massiccia rispetto ai procedimenti infratriennali) si può ridurre la percentuale di affari ultratriennali senza richiedere ai già oberati e laboriosi giudici civili di questo Ufficio di emettere un maggior numero di sentenze.

c) Indicazioni per togati e g.o.t.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati appare necessario proporre alcune “buone prassi” da osservare uniformemente dai giudici, sia togati che onorari, allo scopo di contenere la durata dei processi e di incrementare ulteriormente il rendimento dell’ufficio.

In particolare:

- a) nella trattazione dei procedimenti dovrà essere assegnata una corsia preferenziale alle cause non infratriennali rispetto a quelle infratriennali e, tra le prime, necessariamente dovrà essere privilegiata la trattazione delle cause più antiche (*gruppo a* rispetto ai *gruppi b* e *c*; *gruppo b* rispetto a *gruppo c*);

b) nel privilegiare la definizione delle cause più antiche (in particolare quelle rientranti nel *gruppo a*), i giudici avranno cura di destinare, per la precisazione delle conclusioni relative ai procedimenti non infrabiennali, un'udienza ravvicinata nel tempo, eventualmente posticipando, se inevitabile, le cause di più recente iscrizione.

In tale ultimo caso, per evitare possibili eccessivi carichi di ruolo che possano incidere negativamente sui tempi di deposito dei provvedimenti, i giudici sono autorizzati, se indispensabile e sempre al fine di dare spazio alla più sollecita definizione delle controversie più antiche, a posticipare, per un periodo comunque tendenzialmente non superiore a 3 mesi, le udienze già fissate per la precisazione delle conclusioni nelle cause di iscrizione infrabiennale, sempre che non si tratti di procedimenti di particolare urgenza;

c) le cause iscritte a ruolo fino al 31 dicembre 2015, già rinviate ad udienze del secondo semestre del 2018, è opportuno che siano anticipate d'ufficio a udienze del primo bimestre del 2018;

d) tutti i procedimenti iscritti a ruolo sino al 31 dicembre 2015 non dovrebbero subire rinvii superiori a 20 giorni, fatto salvo il caso dell'eventuale necessario rispetto di più lunghi termini imposti dalla legge o da particolari esigenze legate al singolo processo;

e) nel caso sia necessario procedere ad accertamenti tecnici, ai consulenti nominati sarà opportuno assegnare per il deposito della relazione un tempo non superiore a giorni 30 e, nel caso di indagini complesse, di giorni 45; sarebbe poi bene non consentire proroghe, salvo che per motivi specifici da valutare caso per caso. Qualora il consulente tecnico non rispetti il termine assegnato o prorogato ex art. 195 c.p.c. senza addurre valide giustificazioni, il giudice dovrà procedere alla sua sostituzione ex art. 196 c.p.c., segnalando immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;

f) alla prima udienza di comparizione, o anche in quelle successive, ciascun giudice, in base allo stato del processo, alla natura della causa e al comportamento delle parti, valuterà se invitarle a conciliare la lite.

g) nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;

d) Indicazioni per i g.o.t.

In relazione agli affari di contenzioso ordinario i GOT porranno in decisione nel corso di ogni settimana un numero di cause tale da garantire una produttività annuale di almeno 1/3 di quella richiesta al togato cui sono affiancati.

e) Proposta conciliativa

Va aumentato il ricorso alla buona prassi costituita dalla proposta di conciliazione del giudice (art. 185 *bis* c.p.c.), eventualmente anche tramite la combinazione con l'istituto della mediazione demandata dal giudice, al quale può anche farsi ricorso anche autonomamente nei casi in cui sia di difficile definizione la redazione di una proposta conciliativa.

f) Ammissione immediata di CTU.

Nelle ipotesi in cui non vi sia specifica contestazione dei fatti allegati dalla parte attrice o nei casi in cui tali fatti risultino documentalmente provati, è possibile pervenire all'immediata ammissione di CTU laddove tale ausilio tecnico appaia necessario ai fini della definizione del giudizio.

Tale soluzione appare praticabile fin dalla prima udienza nelle ipotesi in cui le parti abbiano provveduto a specificare i fatti di causa già negli atti introduttivi del giudizio e rinuncino alla richiesta dei termini *ex art.* 183 c.p.c.

Con riguardo alle specifiche tipologie di contenzioso per cui si ravvisa la possibilità di imprimere un'accelerazione al processo, evitando un'inutile istruttoria, si indicano, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti fattispecie:

- responsabilità civile da sinistri stradali in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an* (sentenze penali; CTU dinamico-ricostruttive espletate in altri giudizi; materiale fotografico; dichiarazioni confessorie e così via);

- responsabilità per danni da cose in custodia nei casi in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an*;

- cause in materia di appalti d'opera per l'azione di determinazione del corrispettivo dell'appaltatore, per l'*actio quanti minoris*, di vizi e per l'azione risarcitoria, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-cause in materia di responsabilità medica laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-contratti bancari;

-distanze tra costruzioni, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente.

ALLEGATI:

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

ALL. 1

STATISTICA CIVILE COMPARATA

gennaio-17

dicembre-17

SEDE	1. Sentenze						2. Altri provvedimenti													3. Udienze
	Ordinarie ed agrarie (tranne quelle ex art. 281 sexies cpc)	con motivazione contestuale (ex art. 281 sexies cpc)	lavoro, previdenza ed assistenza	Sentenze di fallimento	Divorzio congiunto ed altri provvedimenti speciali	Totale Sentenze	Decreti Ingiuntivi	Decreti di rigetto istanze di fallimento	Decreti emessi in sede di opposizione allo stato passivo o di omologa di concordati	Verbal di conciliazione	Altri provvedimenti ex art. 702 bis c.p.c	Provvedimenti in materia cautelare e possessoria	Provvedimenti ex art. 710 c.p.c. e segg.	Esecuzioni Mobiliari con assegnazione/distribuzione	Esecuzioni Immobiliari con assegnazione/distribuzione	provvedimenti sommati emessi in sede di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi (compresa quella preventiva)	Fallimenti chiusi con riparto	Opposizioni allo stato passivo e omologhe dei concordati preventivi e fallimentari		
Camassa	50	0	0	0	68	118	437	0	0	0	0	23	0	0	0	0	0	0	26	
Genco	4	0	0	0	5	9	7	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	8	
Ruvolo	17	0	0	0	16	33	99	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0	12	
Greco	0	0	343	0	2	345	155	0	0	14	0	9	0	0	0	0	0	0	79	
Ruggiero	40	2	0	0	0	42	276	0	0	0	2	20	0	0	47	0	0	0	94	
Bellafiore	28	10	0	0	0	38	47	0	1	0	7	3	0	0	0	0	0	0	15	
Vaccaro	36	16	0	0	0	52	3	0	0	0	1	17	0	0	97	0	0	0	81	
Immordino	111	25	0	0	0	136	12	0	1	0	27	28	9	0	0	0	0	0	99	
Saieva	59	14	0	17	0	90	14	13	1	0	13	10	9	0	0	0	17	0	127	
Pizzo	123	42	0	0	0	165	379	0	2	0	16	24	8	0	0	0	0	0	76	
Carmisciano	63	11	0	17	0	91	8	16	2	0	8	10	3	0	0	0	24	0	119	
Piruzza	59	9	0	0	0	68	9	0	5	1	10	13	8	0	0	0	0	0	70	
Marangoni	0	0	430	0	0	430	261	0	0	31	0	3	0	0	0	0	0	0	79	
GOT	Barone	8	9	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	114	0	9	0	0	73	
	Bellomo	88	17	47	0	152	3	0	2	0	2	22	1	0	66	0	0	0	112	
	Cosentino	19	10	0	0	29	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	61	
	Zuppari	19	4	0	0	23	0	0	0	0	0	0	0	97	0	7	0	0	69	
	Palermo	40	23	0	0	63	3	0	0	0	1	0	0	70	0	13	0	0	114	
	Signorello	22	60	0	0	82	0	0	0	0	9	2	5	9	54	0	0	0	99	
	Torre	11	7	0	0	18	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	94	
	Vallone	1	1	0	0	2	0	0	0	0	3	0	0	97	0	5	0	0	57	
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	798	260	820	34	91	2003	1713	29	14	47	103	187	44	387	264	34	41	0	1564	

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA **ALL.2**
STRATIGRAFIA ULTRATRIENNALI CONTENZIOSO ORDINARIO CIVILE

DICEMBRE 2017

		1	2	3	4	5	6	7									9		
		GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE 2017	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2018	
TOGATI	Ruvolo	0	1			1		0											
	Vaccaro	6	6			1	1	5								1	4	5	
	Bellafiore	11	11			7	6	4									4	86	
	Ruggiero	2	2			2	2	0										10	
	Pizzo	21	18		1	1	1	18								3	15	43	
GOT	Carmisciano	4	4			2	2	2									2	18	
	Piruzza	10	10		3	6	5	7									7	38	
	Saieva	8	8			4	4	4							1		3	23	
	Immordino	7	7			4	4	3								1	2	34	
	Bellomo	4	4		3	7	7	0										23	
	Cosentino	2	2			1	1	1									1	4	
	Palermo	0	0		1	1	1	0										5	
	Zuppardi	0	0					0										10	
	Torre	2	2					2										2	12
	Barone	0	0		2			2										2	12
	Signorello	0	2			1	1	1								1		9	
	Totale		77	77		10	38	35	49	0	0	0	0	0	0	1	6	42	332

- 1 il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di fascicoli (già iscritti a ruolo) da un giudice ad un altro
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di tre anni prima
gli eliminati nel mese (intendendo per definito anche quello con la sola minuta depositata)
- 5 le sentenze anche quelle depositate in minuta
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
la suddivisione dei fascicoli, pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione
- 8
- 9 indica i fascicoli che diventeranno ultra-triennali nel corso dell'anno

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA ALL.2
STRATIGRAFIA ULTRATRIENNALI CONTENZIOSO ORDINARIO CIVILE

DICEMBRE 2016

		1	2	3	4	5	6	7									9
		GIUDICE	PENDENTI AL 30.11.2016	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro -DICEMBRE 2016	ISCRITTI DICEMBRE 2013	ELIMINATI DICEMBRE 2016	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31.12.2016									FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2014 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2017
									2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 sino al mese di riferimento	
TOGATI	Genco																
	Vaccaro	3	3					3						1	2	10	
	Bellafigliore	23	18	1	5	5	14							3	11	6	
	Ruggiero	6	6		3	1	3						1	2		6	
	Pizzo	18	18	2	7	5	13		1					1	11	69	
GOT	Carmisciano	4	4		1	1	3	1							1	1	31
	Saieva	13	13		4	3	9								2	7	12
	Immordino	17	17	2	5	4	14						1	1	12	29	
	Marangoni	0					0										
	Barone	2	2				2								2		5
	Bellomo	4	9		3	3	6					1	1	1		3	35
	Cosentino	4	4	1			5						1	2	2		12
	Palermo	8	8	2	4	2	6								1	5	23
	Zuppardi	1	1				1								1		
	Piruzza	12	12	4			16							2	1	13	121
	Signorello	6	6	1	1		6				1			1		4	6
	Totale		121	121	13	33	24	101	1	1	1	1	1	7	18	71	

- 1 il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di fascicoli (già iscritti a ruolo) da un giudice ad un altro
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di tre anni prima
gli eliminati nel mese (intendendo per definito anche quello con la sola minuta depositata)
- 5 le sentenze anche quelle depositate in minuta
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
la suddivisione dei fascicoli, pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione
- 8 iscrizione
- 9 indica i fascicoli che diventeranno ultra-triennali nel corso dell'anno

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA ALL.3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI E NON CONTENZIOSI - dal 01.01.2017 al 31.12.2017

Tribunale	Materia (1) compresi divorzi e separazioni non contenziosi	Pendenti al 01.01.2017	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 31.12.2017	Variazione numerica	Variazione %
Tribunale di Marsala	Contenzioso ordinario (1)	2.282	1.873	1.888	2.267	-15	-0,66%
	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare, ad ecc. della VG	68	115	126	57	-11	-16,18%
	Procedimenti a cognizione sommaria (RECLAMI)	7	27	27	7	0	0,00%
	Procedimento monitorio	80	1.260	1.297	43	-37	-46,25%
	Volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia di famiglia e persone	17	54	51	20	3	17,65%
	Volontaria giurisdizione e proc. camerali NON in materia di famiglia e persone	43	393	408	28	-15	-34,88%
	Tutela, curatele e amm. di sostegno	1.559	2.348	1.296	2.611	1.052	67,48%
	Fallimenti	377	26	72	331	-46	-12,20%
	Istanze fallimenti	16	92	92	16	0	0,00%
	Esecuzioni Immobiliari	1.517	292	543	1.266	-251	-16,55%
	Esecuzioni Mobiliari	208	884	779	313	105	50,48%
	Appelli su sentenze G.d.P.	37	41	35	43	6	16,22%
	Totale	6.211	7.405	6.614	7.002		

LAVORO, PREVIDENZA, ASSISTENZA - dal 01.1.2017 al 31.12.2017

Tribunale	Materia	Pendenti al 01.01.2017	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 31.12.2017	Variazione numerica	Variazione %
Sezione Lavoro, Previdenza Assistenza	Lavoro:	284	481	487	278	-6	-2,11%
	Assistenza e previdenza	387	553	606	334	-53	-13,70%
	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	770	1.323	1.135	958	188	24,42%
	Procedimento monitorio	4	413	414	3	-1	-25,00%
Totale		1.445	2.770	2.642	1.573		

Tab. 3 Rendimento dell'Ufficio

Periodo: 1/7/2016 - 30/6/2017

Macroarea Csm	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata media			Durata prognostica in gg
			Sentenza	altra modalità	Totale		sentenza	altra modalità	Totale	
a Lavoro	233	385	194	169	363	255	326	181	260	256
b Previdenza e assistenza	1.221	1.888	573	1.426	1.999	1.110	242	215	223	203
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	439	124	31	132	163	400			2.018	896
d Esecuzioni immobiliari	1.677	267	0	620	620	1.324			4.427	779
e Esecuzioni mobiliari	473	799	0	954	954	318			345	122
f VG in materia di famiglia e persone	49	287	104	179	283	53	67	103	90	68
g VG non in materia di famiglia e persone	82	772	0	802	802	52		38	38	24
h Separazione e divorzi contenziosi	438	429	192	160	352	515	484	225	366	534
i Contenzioso civile ordinario	1.963	1.142	737	396	1.133	1.972	885	540	768	635
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	115	405	15	393	408	112	417	85	98	100
k Decreti ingiuntivi	181	1.566	0	1.669	1.669	78		39	39	17
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1.745	1.967	0	1.147	1.147	2.565		-	-	-
Totale	8.616	10.031	1.846	8.047	9.893	8.754	529	140	241	323

* la durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli contenziosi chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione

Dal Calcolo della durata complessiva sono escluse le macroaree c, d, e ed l

Tab. 5 Durata media complessiva dell'Ufficio

Macroarea Csm	Durata media anno 2016/17			Durata media anno 2015/16			Variazione %		
	sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale
a Lavoro	326	181	260	310	148	241	5%	22%	8%
b Previdenza e assistenza	242	215	223	344	226	251	-29%	-5%	-11%
c Fallimentare e altre procedure concorsuali			2.018			1.247			62%
d Esecuzioni immobiliari			4.427			4.355			2%
e Esecuzioni mobiliari			345			302			14%
f VG in materia di famiglia e persone	67	103	90	75	93	85	-10%	11%	6%
g VG non in materia di famiglia e persone		38	38	79	55	55		-32%	-32%
h Separazione e divorzi contenziosi	484	225	366	436	194	307	11%	16%	19%
i Contenzioso civile ordinario	885	540	768	829	524	722	7%	3%	6%
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	417	85	98	503	98	103	-17%	-13%	-5%
k Decreti ingiuntivi		39	39		47	47		-16%	-16%
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno		-	-		-	-			
Totale	529	140	241	541	195	263	-2%	-28%	-8%

Tab. 2 Pendenze al 30/06/2017 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	ultra decennali	Totale
a Lavoro	159	89	7	0	0	0	0	0	0	0	0	255
b Previdenza e assistenza	851	250	9	0	0	0	0	0	0	0	0	1.110
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	43	36	36	26	29	20	17	12	12	10	159	400
d Esecuzioni immobiliari	111	152	190	136	134	109	108	52	42	63	227	1.324
e Esecuzioni mobiliari	194	59	19	11	4	3	3	5		1	19	318
f VG in materia di famiglia e persone	49	2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	53
g VG non in materia di famiglia e persone	24	8	6	2	1	2	0	1	2	0	6	52
h Separazione e divorzi contenziosi	197	197	108	13	0	0	0	0	0	0	0	515
i Contenzioso civile ordinario	589	743	406	190	30	6	4	1	1	0	2	1.972
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	97	13	2	0	0	0	0	0	0	0	0	112
k Decreti ingiuntivi	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78
Totale ufficio (escluso il punto l)	2.392	1.549	783	379	198	140	132	71	57	74	414	6.189

ALL.7

Monitoraggio Programma ex art.37 l.111/2011 Obiettivo anno 2017

Stato di avanzamento obiettivi - DICEMBRE 2017 -

1° obiettivo

Eliminazione del 80% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2014

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.17)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	466	49	373	417	111,80%

2° obiettivo

Eliminazione del 50% dei procedimenti iscritti nell'anno 2015

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.17)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	752	332	367	420	114,44%

3° obiettivo

Eliminazione del 30% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2007

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.17)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE PROGRAMMA
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Fallimentare	169	119	51	50	98,04%

4° obiettivo

Eliminazione del 40% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2007

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.17)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2017	AVANZAMENTO PERCENTUALE PROGRAMMA
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Esecuzione Immobiliare	348	182	139	166	119,42%

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA **ALL.8**
STRATIGRAFIA ULTRATRIENNALI CONTENZIOSO ORDINARIO CIVILE

DICEMBRE 2017

1		2		3		4		5		6		7										9	
GIUDICE		PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE 2017	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2018						
TOGATI	Ruvolo	0	1		1		0																
	Vaccaro	6	6		1	1	5								1	4	5						
	Bellafigliore	11	11		7	6	4									4	86						
	Ruggiero	2	2		2	2	0										10						
	Pizzo	21	18	1	1	1	18								3	15	43						
GOT	Carmisciano	4	4		2	2	2									2	18						
	Piruzza	10	10	3	6	5	7									7	38						
	Saieva	8	8		4	4	4							1		3	23						
	Immordino	7	7		4	4	3								1	2	34						
	Bellomo	4	4	3	7	7	0										23						
	Cosentino	2	2		1	1	1									1	4						
	Palermo	0	0	1	1	1	0										5						
	Zuppardi	0	0				0										10						
	Torre	2	2				2										2	12					
	Barone	0	0	2			2									2	12						
	Signorello	0	2		1	1	1								1		9						
Totale		77	77	10	38	35	49	0	0	0	0	0	0	1	6	42	332						

- 1 il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di fascicoli (già iscritti a ruolo) da un giudice ad un altro
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di tre anni prima
- 5 gli eliminati nel mese (intendendo per definito anche quello con la sola minuta depositata)
- 6 le sentenze anche quelle depositate in minuta
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
- 8 la suddivisione dei fascicoli, pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione
- 9 indica i fascicoli che diventeranno ultra-triennali nel corso dell'anno

Pendenti al 31.12.2017

ALL. 9

Anno di Iscrizione a Ruolo																					Totale complessivo
Macroarea	1992	1995	1999	2000	2001	2002	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017		
a Lavoro																0	0	32	229	261	
b Previdenza e assistenza																0	3	41	1.251	1.295	
f VG in materia di famiglia e persone																0		0	38	38	
g VG non in materia di famiglia e persone					1						1					0	0	1	3	32	
h Separazione e divorzi contenziosi				0												0	2	58	157	267	
i Contenzioso civile ordinario	0	0	0					0	0	0	0	0	1	0	1	6	40	272	594	950	
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)						0											0	1	3	108	
k Decreti ingiuntivi										0				0	0			0	75	75	
Totale complessivo	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	1	6	42	335	830	2.950	4.167	

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE .

Come ben specificato nella delibera CSM di riferimento, il programma di gestione del settore penale (che non rientra tra le previsioni della norma primaria dell'art. 37) deve, però, essere egualmente predisposto dal Dirigente, [sia pure con assoluta libertà di composizione concettuale e di rappresentazione grafica] applicando in quanto compatibili i criteri fissati per i procedimenti civili e nel rispetto del vincolo di natura temporale, in quanto esso è la pre-condizione logica per emanare un corretto programma di gestione, essendo quest'ultimo basato sulla previa definizione dei rapporti numerici (possibili) tra i magistrati da destinare al settore penale e quelli da destinare al settore civile.

PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Il Presidente della Sezione Penale, all'esito di apposita riunione con i magistrati della Sezione Penale e dell'Ufficio del GIP/GUP, sottopone la presente relazione (aggiornata, in parte, con i dati pervenuti al 31/12/2017 dalla Struttura Statistico-Informatica dell'Ufficio con riferimento alle macro-aree del dibattimento collegiale e monocratico).

Par. 1 – Gli obiettivi di rendimento fissati per il decorso anno 2017

Come è noto, nel settore penale, dopo la mancata redazione del programma di gestione per l'anno 2015 in conseguenza delle modifiche alla cd. "geografia giudiziaria" [concretatesi in questo circondario nell'accorpamento delle Sezioni distaccate di Castelvetro e Mazara del Vallo e nella "cessione" ad altro Tribunale del territorio rientrante nella Sezione distaccata di Partanna], sono stati di seguito regolarmente redatti i programmi di gestione per gli anni 2016 e 2017.

1.1- Settore dibattimentale collegiale

a) Al fine di valutare correttamente i dati di produttività relativi al dibattimento collegiale, va innanzitutto premesso che specialmente nel settore in esame incide assai significativamente la complessità dei processi definiti e la stabilità dei collegi giudicanti.

Orbene, nell'anno 2017 sono stati definiti - oltre a numerosi altri processi relativi ad ipotesi di usura, intestazione fittizia di beni, reati sessuali, reati contro la P.A. ed altro - in particolare processi di criminalità organizzata, di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti. La delicatezza di tali processi e lo stato di detenzione degli imputati hanno imposto la loro definizione in tempi davvero assai rapidi -in tutti i casi, appena poco più o poco meno di un anno - attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione [in particolare: proc. 410/2016 RG a carico di Giglio Sergio + 3, iscritto il 15 marzo 2016 e definito con sentenza del 22 dicembre 2017 (motivazione in corso di redazione); proc. n. 849/2015 RG a carico di Alestra Salvatore + 5, iscritto il 20 maggio 2015 e prossimo alla definizione (prevista per il mese di gennaio 2018 da parte di collegio presieduto dal dott. Sergio Gulotta); proc. n. 1365/15 RG a carico di Polizzi Pietro Luca, iscritto il 4 agosto 2015 e definito con sentenza del 21 dicembre 2017 (motivazione in corso di redazione)].

Inoltre, proprio l'anno 2017 è stato connotato da reiterati riassetamenti nella composizione di entrambi i collegi giudicanti: posto che, nella prima fase dell'anno, i due collegi sono stati presieduti dal dott. Sergio Gulotta, Presidente della Sezione Penale dell'epoca, e che, nell'ultima parte dell'anno, a partire dal 17 luglio 2017, dopo il trasferimento dello stesso semidirettivo presso il Tribunale di Palermo con incarico di Presidente di Sezione, il primo collegio, con ruolo di sette udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto dal dott. Vito Marcello Saladino, Presidente di sezione f.f. (giudici a latere dott.sse Blanda e Maniscalchi), ed il secondo collegio, con ruolo di tre udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto dalla Presidente del Tribunale, dott.ssa Alessandra Camassa (giudici a latere Moricca e Pierini).

Nel predetto contesto, già notevolmente problematico, ulteriori difficoltà organizzative sono state determinate dall'applicazione del dott. Tommaso Pierini, attuale componente del secondo collegio penale, presso la Corte di Appello di Palermo dal 4/4/2017 al 27/7/2017.

Orbene, alla luce delle predette circostanze, con la conseguente necessità di riorganizzazione dei ruoli al fine di consentire ai collegi presieduti dal Presidente di Sezione uscente la definizione di n. 4 delicati processi per gravi reati, due dei quali di competenza della DDA di Palermo, in gran parte (3 su 4) incardinati in collegio composto anche dal dott. Tommaso Pierini, era inevitabile il determinarsi di un fisiologico spostamento in avanti dei tempi di definizione dei processi.

Nonostante tali situazioni sopravvenute, oltremodo problematiche, inevitabilmente incidenti sulla produttività complessiva, va osservato che a fronte di una prognosi di produttività di **n. 38** sentenze, da un lato, sono state effettivamente depositate n. 29 sentenze (all. 1) e, dall'altro, sono stati definiti coll'adozione del **dispositivo di sentenza n. 38** processi: sicchè, proprio in ragione delle circostanze sopravvenute prima menzionate, **l'obiettivo appare sostanzialmente raggiunto** (all. 1).

b) L'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2014 e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2015.

In proposito (all. 2), va registrata la pendenza di **un solo processo iscritto nell'anno 2013** [n. 2218/13 RG], peraltro divenuto ultratriennale nell'ottobre 2016, processo assai complesso a carico di più imputati, avente ad oggetto numerosissime - svariate decine - ipotesi di usura, protrattesi per diversi anni, in danno di numerose persone offese. Esso, dopo una davvero lunga e complessa istruttoria dibattimentale - peraltro vieppiù appesantita dalla riunione con altro processo, che ha comportato l'escussione di ulteriori testi oltre a quelli, già assai numerosi, originariamente previsti ed ulteriormente complicata dal sopravvenuto trasferimento del Presidente dott. Gulotta e dalla conseguente necessità per il Presidente del Tribunale di richiedere la sua applicazione per la definizione nonché dall'effettuazione finale da parte del PM di una contestazione suppletiva che ha ulteriormente allungato lo svolgimento della istruttoria dibattimentale - è comunque ormai giunto alla fase delle conclusioni delle difese degli imputati, sì da potersi ragionevolmente prevedere una sua definizione in tempi contenutissimi.

Quanto ai **processi iscritti nell'anno 2014** - la cui eliminazione era prevista per l'intero - gli stessi, in perfetta aderenza all'obiettivo previsto, sono stati interamente definiti nel corso dell'anno 2017.

Con riferimento ai **processi iscritti nell'anno 2015** – la cui eliminazione era prevista quale obiettivo solo in “quota parte”- gli stessi sono stati, ben oltre l'obiettivo previsto, quasi interamente definiti nel corso dell'anno 2017, residuando ancora quattro soli processi (nn. 345/15, 849/15, 1196/15 e 1512/15 RG).

Alla stregua di tali emergenze, pertanto, l'obiettivo in esame, complessivamente considerato, **può considerarsi pienamente raggiunto**.

c) Il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.

Dai dati trasmessi dalla Cancelleria, la durata media dei processi di rito collegiale risulta pari a giorni 353 al 31.12.17, dunque addirittura inferiore ad un anno: sicchè l'obiettivo deve ritenersi pienamente raggiunto ed ampiamente superato (all.3)

1.2 - Settore dibattimentale monocratico

- a) Quanto ai **dati di produttività** nel settore in esame, a fronte di una produttività complessiva di n. **1610** sentenze prevista quale obiettivo di rendimento per l'anno 2017, sono state depositate n. **1789** sentenze al 31.12.17 : sicchè, l'obiettivo appare pienamente raggiunto ed anzi superato (all.4).

E va evidenziato come il predetto lusinghiero risultato sia stato ottenuto malgrado la negativa incidenza sul rendimento del settore monocratico di alcuni fattori succedutisi nell'ultimo anno: il dott. Pierini, come detto, è stato applicato presso la Corte di Appello di Palermo dal 4/4/2017 al 27/7/2017 e solo da tale ultima data lo stesso, oltre che al settore collegiale, è stato assegnato anche a quello monocratico; la dott.ssa Sara Quittino è stata assegnata temporaneamente all'Ufficio Gip-Gup per sopperire all'assenza per maternità della dott.ssa Annalisa Amato che si è protratta fino alla metà di novembre 2017.

In una siffatta situazione generale, deve pertanto ritenersi che la produttività complessiva nel settore del dibattimento monocratico offra un quadro complessivo che non si esita a definire eccezionale: fermo restando che, evidentemente, il perdurare di una situazione di sostanziale stabilità dei magistrati ad esso addetto ed un considerevole rafforzamento del personale di cancelleria che possa adeguatamente supportare la loro attività costituiscono condizioni ineludibili per un ulteriore abbattimento delle pendenze.

b) l'eliminazione in misura quanto meno pari al 90% di tutti i processi ultratriennali (tali dovendosi intendere quelli iscritti entro il 31/12/2013) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2014.

Emerge dai dati tratti dai bollettini statistici mensili redatti dall'apposita struttura Statistico-informatica istituita presso il Tribunale di Marsala (all.5 e 6) che alla data del 31/12/2017 residuavano soli 8 processi iscritti entro il 31 dicembre 2013 (a fronte di ben 88 processi pendenti all'1/1/2017): sicchè si è raggiunto l'obiettivo previsto di quasi integrale eliminazione delle ultratriennali, **attestatosi nella misura del 90% circa**

Del pari, residuano al 31.12.2017 soltanto 37 processi iscritti nell'anno 2014, a fronte di una definizione complessiva nello stesso periodo di ben 214 processi, **pari all' 85,25 circa dei procedimenti iscritti nell'anno 2014 (251)** (all.5).

Alla stregua di tali emergenze, l'obiettivo individuato nel programma di gestione per l'anno 2017, come sopra trascritto, **può ritenersi integralmente soddisfatto.**

c) la riduzione della durata media dei processi.

L'obiettivo, come tracciato nel pregresso programma di gestione, era quello di riuscire tendenzialmente a contenere la durata dei processi entro il termine di due anni.

Orbene, emerge dai dati statistici allegati che la durata media dei processi nel settore dibattimentale monocratico è pari a n. 561 giorni, e dunque ampiamente entro il biennio: sicchè **l'obiettivo deve ritenersi raggiunto.**(all 3).

Tali dati vanno peraltro valutati assai positivamente, ove si consideri che il sistema di rilevazione della durata dei processi è correlato ai singoli processi definiti: sicchè, tanto più l'attività di smaltimento incide, come è avvenuto proprio nel periodo in esame, nella definizione di una molteplicità di affari penali anche risalenti nel tempo, tanto più si dilatano i valori espressivi dei tempi medi di definizione.

In siffatto contesto, l'aver mantenuto una durata media dei processi ben inferiore ai due anni, nonostante la davvero rilevante attività di smaltimento dei processi di più antica iscrizione, attribuisce una valenza ancora maggiore al dato in esame.

1.3 – Settore GIP/GUP

Quanto al settore in esame, il prospetto dei dati statistici redatto dal coordinatore, dott. Francesco Parrinello, evidenzia, innanzitutto, come il numero dei provvedimenti emessi sia pienamente rispondente agli obiettivi prefissati in relazione a due (archiviazioni noti ed ignoti) delle cinque tipologie di provvedimento previste:

PROVVEDIMENTI PER TIPOLOGIA	OBIETTIVO PREFISSATO	RANGE NEL QUADRIENNIO	PROVVEDIMENTI EMESSI NEL 2017	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO
SENTENZE	100	93/116	241	80,33
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	624	530/717	1952	652
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	2027	1722/2330	7560	2520
DECRETI PENALI	219	186/251	404	134,66
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	137	116/157	182	60,66

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento dei menzionati obiettivi di rendimento era necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

E' di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all'Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitivi fossero risultate inferiori rispetto alla media quadriennale, i magistrati del medesimo Ufficio non avrebbero potuto far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata quale carico

esigibile: situazione questa verificatasi proprio nell'ultimo anno 2017 in relazione alle ulteriori tre tipologie di provvedimenti prevista (sentenze, decreti penali, decreti che dispongono il giudizio).

Deve pertanto evidenziarsi, anche con riferimento all'anno 2017, la virtuosa capacità dell'ufficio di adeguarsi sostanzialmente "in tempo reale" alle richieste provenienti dalla locale Procura della Repubblica ed il raggiungimento dell'obiettivo di conseguire un indice di ricambio piuttosto vicino al 100%.

La predetta conclusione emerge dall'analisi dei seguenti dati ricavabili dai bollettini statistici mensili allegati (all. 7):

NOTI

pendenti all'1 gennaio 2017: 805;

sopravvenuti (a fronte dei 2.455 dell'anno 2016) al 31.12.17: 3.420

definiti (a fronte dei 2.373 dell'anno 2016) al 31.12.2017: 3142

pendenti al 31.12.2017: 1.083

Con indice di ricambio pari al 91,87

IGNOTI

pendenti all'1 gennaio 2017: 1194

sopravvenuti (a fronte dei 6266 dell'anno 2016) al 31.12.2017: 5.018

definiti (a fronte dei 5794 dell'anno 2016) al 31.12.2017: 5.634

pendenti al 31.12.2017: 569

(all.7).

Con un indice di ricambio pari al 112,27

Par. 2 – Prospetti statistici

Così riassunti nel par. 1 i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi di rendimento per l'anno 2017, occorre adesso passare alla definizione degli obiettivi di rendimento per l'anno 2018.

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

- a) Individuare la produttività trascorsa dell'ufficio, con specifico riferimento alle sentenze;
- b) Determinare il dato di produttività per il settore del dibattimento penale (suddiviso tra dibattimento collegiale e monocratico) e la sezione GIP/GUP;
- c) Determinare la produttività media per singola unità del settore e della sezione per anno, tenendo conto dell'effettiva presenza in ufficio dei magistrati (al netto degli esoneri, assenze, aspettative ecc.);
- d) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

2.1 - Dibattimento Penale - Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore collegiale/monocratico)

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento soltanto ai dati desumibili dagli ultimi anni 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017: posto che, come già detto in premessa, le modifiche alla cd. "geografia giudiziaria" [concretatesi in questo Circondario nell'accorpamento delle Sezioni Distaccate di Castelvetro e Mazara del Vallo e nella "cessione" ad altro Tribunale del territorio rientrante nella Sezione distaccata di Partanna], in conseguenza delle quali non si è redatto il programma di gestione relativo all'anno 2015, rende poco attendibile una media calcolata con riferimento ai precedenti periodi.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2014 ed il 30 giugno 2017: dati che sono tratti per l'anno 2014/2015 e per l'anno 2015/2016 dal precedente programma di gestione, mentre per l'anno 2016/2017 dall'allegato prospetto statistico (all.8).

La metodologia prescelta, d'accordo con i magistrati dell'area penale, è stata quella di sviluppare, nel dibattimento penale, un'analisi differenziata delle definizioni tra il settore collegiale e quello

monocratico e quindi si è proceduto ad elaborare i relativi dati considerando la percentuale di impegno di ciascun magistrato nei due settori.

Il dato relativo alle definizioni è stato considerato con riferimento alla definizioni con sentenza, in quanto unico dato nel settore penale realmente significativo, anche sul piano statistico, ai fini in esame.

E' stata quindi individuata la percentuale di presenza effettiva di ciascun magistrato, al netto di assenze ed aspettative c.d. significative, cioè superiori a quindici giorni anche non continuativi; indi, sono state apportate ulteriori correzioni secondo un coefficiente di riduzione per esoneri o coassegnazioni ad altra sezione (civile).

Al valore così ottenuto è stata data la denominazione, nelle sottostanti tabelle riassuntiva, di "numero magistrati".

La produttività media è data quindi dalla seguente divisione: definizioni settore/numero magistrati settore.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva della Sezione**, nel decorso biennio, relativa ai soli magistrati togati:

CALCOLO MEDIE GENERALI

(periodo 2° semestre 2014 - 1° semestre 2017)

Sentenze	2014/15	2015/16	2016/17	Media nel triennio
Collegiali	55	45	39	46
Monocratiche	713	1109	1486	1102

Poiché il calcolo del carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, i predetti dati sono stati già depurati dall'apporto dei GOT [del quale, invece, si tornerà a tener conto ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento della Sezione: cfr. par. 4 e 6 della Circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016] e riguardano esclusivamente, come detto, le definizioni con sentenza.

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. *forza-lavoro* nelle tre annualità in considerazione.

Quanto al 2015/2016, il dato, suddiviso per le macro-aree del collegio e del monocratico, è desunto dal precedente programma di gestione.

Quanto all'anno 2016/2017, si tiene conto dell'allegato prospetto riepilogativo, contenente le presenze effettive dei magistrati nell'annualità in questione (all. 9).

In particolare, va considerata l'assenza del Dott. Pierini per il periodo di applicazione in Corte di Appello di cui si è già detto, l'esonero del 20% della Dott.ssa Moricca quale Magrif, i periodi di assenza della dott.ssa Maniscalchi, la circostanza che la dott.ssa Quittino è stata assegnata in supplenza all'Ufficio Gip/Gup dal suo rientro fino al mese di novembre del 2017.

Tali percentuali di presenze e di partecipazione alla produttività della Sezione vanno poi ripartite tra settore collegiale e monocratico, nella seguente misura:

Collegio: Gulotta= 100%; Pierini= 50%; Moricca= 50%; Blanda = 55%; Maniscalchi = 40%.

TOTALE = 2,95.

Monocratico: Saladino= 100%; Giacalone = 100%; Chiaramonte= 100%; Quittino= 5 %; Moricca= 30%; Blanda= 45%; Maniscalchi = 20%; Pierini = 25%. TOTALE = 4,25.

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel triennio in esame:

Settore	2014/2015	2015/2016	2016/2017	Media nel triennio
Collegiale	3,70	2,95	2,95	3,20
Monocratico	2,69	3,32	4,25	3,42

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel triennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di assegnazione alle due macro-aree del dibattimento collegiale e monocratico.

Settore	Media triennio numero magistrati	Media triennio definizioni con sentenza	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,20	46	14	12	16
Monocratico	3,42	1102	322	274	370

2.2 - Sezione GIP/GUP

Con riguardo alla Sezione in esame, la mancata incidenza sulla stessa dell'accorpamento delle Sezioni Distaccate rende maggiormente attendibile la valutazione dei dati relativi anche agli anni precedenti, sicchè è stato possibile sviluppare una media di produttività relativa all'intero ultimo quadriennio.

Nella specie, i dati di produttività sono stati distinti considerando le principali tipologie di provvedimenti emessi, ed in particolare:

- Sentenze
- Decreti di archiviazione noti;
- Decreti di archiviazione ignoti;
- Decreti penali di condanna;
- Decreti che dispongono il giudizio;

Nel richiamare le tabelle elaborate e trasmesse dall'Ufficio GIP in ordine alla produttività relativa al quadriennio in esame, si riporta appresso una tabella riassuntiva:

CALCOLO MEDIE GENERALI QUADRIENNIO(periodo 1 luglio 2013 -- 30 giugno 2017)

Provvedimenti emessi per tipologia	I ANNO 2013/2014 NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	II ANNO 2014/2015 NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	III ANNO 2015/2016 NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	IV ANNO 2016/2017 NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	1) TOTALE 2) MEDIA TOTALE 3) MEDIA SINGOLO MAGISTRATO
SENTENZE	354 118	311 103,66	296 98,66	241 80,33	1202 (300,5) 100,16
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	2117 705	1447 482,3	1150 383,33	1956 652	6.670 (1.667,5) 555,83
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	7916 2638	6323 2107	4391 1463,66	7560 2520	26.190 (6547,5) 2.182,52
DECRETI PENALI	482 160	1080 360	457 152,33	404 134,66	2423 (605,75) 201,92
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	413 137,6	506 168	154 51,33	182 60,66	1255 (313,75) 104,58

Provvedimenti emessi per tipologia	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE NEL QUADRIENNIO
SENTENZE	100,16	85/115
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	555,83	472-639
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	2182,5	1855/2509
DECRETI PENALI	201,92	171/232
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	104,58	88/120

Par. 3 – Proposta di elaborazione dei carichi esigibili per l'anno 2017

Il carico esigibile, come è noto, rappresenta la “capacità di lavoro” dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare quantità e qualità del lavoro, tenuto conto della concreta situazione dell’ufficio.

A tal fine, si ritiene che possa farsi riferimento, quale dato di partenza, alla produttività media per magistrato sopra indicata.

Essa, come è noto, va peraltro presa in considerazione non già tenendo conto di un numero fisso di provvedimenti definitivi, bensì di una fascia elastica di produttività sostenibile (cd. *range*), che si estende dal -15% (arrotondato all'unità) al + 15% (arrotondato all'unità) rispetto alla media, al fine di poter fruire di un criterio elastico al quale fare riferimento per impostare il programma di gestione.

3.1 - Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella prima parte dell'anno 2018 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente della recente riorganizzazione dei due collegi prima menzionati, a seguito del trasferimento del Presidente della sezione dott. Sergio Gulotta, e della conseguente necessità di reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassetto dell'organizzazione del lavoro.

In siffatto contesto, nell'ambito del *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato [da n. 12 sentenze (- 15%) a n. 16 sentenze (+ 15%)] deve ritenersi realistico assumere per il settore in esame un valore corrispondente a **n. 12 sentenze per ciascuna unità**.

E' appena il caso di rilevare che tale dato non vale a fotografare la effettiva produzione annua dei singoli magistrati e dunque la loro singola laboriosità (tenuto conto, tra l'altro, del contestuale impegno di molti magistrati nel settore collegiale ed in quello monocratico), essendo tale materia del tutto estranea alla presente relazione; essi servono soltanto a determinare la complessiva capacità produttiva media della sezione in relazione alla effettiva forza lavoro impiegata

3.2 - Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare le modifiche soggettive che interesseranno la Sezione nell'anno 2018, posto che la destinazione del dott. Vito Marcello Saladino alla presidenza di fatto della sezione penale, con la conseguente riduzione a due delle sue udienze monocratiche mensili in luogo delle nove precedenti, e la destinazione della dott.ssa Sara Quittino alla presidenza del primo collegio giudicante con riferimento a tre impegnativi processi in materia di usura e reati contro la Pubblica Amministrazione, resa necessaria da esigenze organizzative connesse alla incompatibilità alla trattazione dei medesimi processi da parte di altri giudici della sezione, ha comportato la necessità di una riorganizzazione complessiva del lavoro, con ricadute non solo –come sopra detto- nel settore collegiale, ma anche in quello monocratico.

In particolare, nel settore monocratico il recente rientro in sezione a pieno titolo della dott.ssa Sara Quittino, dopo la sua temporanea destinazione in supplenza all'Ufficio GIP/GUP - dapprima in affiancamento alla dott.ssa Amato che per il suo stato di gravidanza era esonerata da varie incombenze e poi in sostituzione della stessa in astensione per maternità dal febbraio 2017 al

novembre 2017- ha richiesto, da un lato, una riorganizzazione delle udienze che non determinasse un incremento del numero complessivo delle stesse per non creare ulteriori difficoltà organizzative alla Cancelleria, e, dall'altro, una preliminare attività di reincardinamento dei processi in precedenza assegnati ad altro giudice e, più in generale, una iniziale attività di riorganizzazione ed assestamento dei ruoli di udienza in capo al nuovo giudice, che quantomeno nella prima metà dell'anno 2018 potrà prevedibilmente comportare un rallentamento dell'attività definitiva.

Deve peraltro rilevarsi che il rafforzamento della compagine togata della Sezione, conseguente al ritorno a pieno titolo della dott.ssa Quittino, non solo è stato, come detto, sostanzialmente neutralizzato, quanto alla capacità produttiva complessiva della Sezione, dal dimezzamento del numero delle udienze dei GOT (passate da n. 12 a n. 6 mensili), ma soprattutto non ha comunque consentito alcun aumento del numero delle udienze complessivamente tenute nel settore monocratico, rimasto del tutto invariato a causa delle notorie carenze di personale amministrativo da adibire ad assistenza del magistrato in udienza (in aggiunta agli ulteriori servizi di cancelleria ordinariamente svolti).

Ne consegue che, benchè risulti complessivamente aumentato il numero di magistrati togati addetti al monocratico, è stato necessario mantenere invariato il numero di udienze da ciascuno di essi tenute: con conseguenti riflessi in termini di riduzione della capacità produttiva del singolo.

In siffatta situazione, partendo dal *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato [da n. 274 sentenze (- 15%) a n. 370 sentenze (+ 15%)] deve ritenersi realistico assumere per il settore in esame un valore corrispondente a **n. 274 sentenze per ciascuna unità**.

3.3 - In relazione all'Ufficio GIP/GUP, rileva innanzitutto la maggiore stabilità dello stesso, prevedibilmente composto dalle medesime 3 unità che allo stato sono ad esso assegnate.

In proposito è appena il caso di osservare che a tal fine si deve tener conto del rientro a pieno titolo, dal novembre del 2017, della dott.ssa Annalisa Amato, ciò che consente all'Ufficio, a seguito del rientro in Sezione Penale della dott.ssa Quittino, di mantenere anche per l'anno 2018 inalterata la "forza lavoro" di tre unità.

Alla stregua di tali considerazioni, sulla base delle indicazioni in proposito fornite nel corso della riunione tenutasi il 21/12/2017 dal Coordinatore dell'Ufficio medesimo, può richiamarsi, quale carico esigibile, una produttività rientrante entro il *range* calcolato con riferimento al decorso quadriennio, come sopra individuato e che, per comodità di esposizione, si riporta nella seguente tabella:

Provvedimenti emessi per tipologia	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE NEL QUADRIENNIO
SENTENZE	100,16	85/115
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	555,83	472-639
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	2182,5	1855/2509
DECRETI PENALI	201,92	171/232
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	104,58	88/120

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

E' di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all'Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitivi risultino inferiori rispetto alla media quadriennale, i magistrati del medesimo Ufficio non potranno far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata quale carico esigibile: situazione questa verificatasi in parte, con riferimento a talune tipologia di provvedimenti, proprio nell'ultimo anno 2017.

Deve dunque ritenersi che, in siffatta situazione, obiettivo di rendimento preventivabile per l'anno 2018 sia proprio quello del mantenimento di un indice di ricambio pressochè prossimo al 100%, già sostanzialmente raggiunto nell'anno 2017.

Par. 4 - Obiettivi di rendimento della Sezione

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività della Sezione.

Si rende dunque necessaria una prognosi che, partendo dal dato della produttività media e dalla fascia di variabilità (c.d. *range*) sopra rilevate, tenga conto di alcuni fattori, individuabili, a mero titolo esemplificativo, nella disponibilità di risorse umane e materiali, nell'organico effettivo, nelle prospettive di trasferimento di magistrati in servizio, nella significatività del turn-over dei magistrati dell'ufficio, nella complessità e anzianità dei procedimenti da definire, nella disponibilità dei G.O.T.

A questa stregua, ai fini di una prevedibile determinazione dell'organico effettivamente disponibile nell'anno, deve innanzitutto rilevarsi che la dott.ssa Iole Moricca gode di una percentuale di esonero del 20%, in quanto referente informatico, sicché il suo apporto effettivo deve essere ridotto nella misura residua dell'80%, da ripartire tra collegiale e monocratico.

Deve inoltre tenersi conto del nuovo assetto organizzativo della sezione penale, delineato in concreto, dopo il trasferimento del Presidente della Sezione penale dott. Sergio Gulotta, con successivi provvedimenti di variazione tabellare sino alla situazione odierna (vedi tabelle 2017-2019 all.10 - all.11) In tale nuovo assetto va evidenziata la posizione della dott.ssa Quittino che, oltre a svolgere funzioni monocratiche, è stata incaricata di presiedere - per ragione di incompatibilità di altri magistrati - tre collegi in procedimenti di particolare complessità sicché il suo impegno nel settore monocratico viene ridotto da 9 a 6 udienze fino alla conclusione dei suddetti tre procedimenti; situazione che impone una distribuzione conseguente del suo apporto tra settore monocratico e collegiale. Va ancora evidenziato l'impegno collegiale del dott. Chiaramonte destinato a presiedere un procedimento penale di particolare complessità.

Quanto al resto, tenuto conto delle situazioni già sopra esposte per il calcolo dei carichi esigibili, può ragionevolmente prevedersi una percentuale annua di impiego effettivo dei magistrati per l'anno 2018, in ciascuno delle due macro-aree in esame, valutabile nei seguenti termini:

- **Settore Collegiale:** dott.ssa Camassa = 30%; dott. Saladino = 75%; dott. Pierini= 30%; dott.ssa Moricca= 20%; dott.ssa Maniscalchi = 75%; dott.ssa Blanda= 75%; dott. Chiaramonte = 3%; dott.ssa Quittino = 15% - TOTALE= **3,23**
- **Settore monocratico:** dott. Saladino = 25%; dott. Chiaramonte= 97%; dott. Giacalone = 100%; dott.ssa Quittino = 85%; dott. Pierini= 70%; dott.ssa Moricca= 60%; dott.ssa Blanda= 25%; dott.ssa Maniscalchi= 25% - TOTALE= **4,87**

Alla luce di tali premesse, si ritiene di poter formulare i seguenti obiettivi di rendimento.

SETTORE COLLEGIALE

Considerando una forza lavoro pari a **3,23** magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento collegiale **pari complessivamente a n. 39 sentenze (12 sentenze per ciascuno magistrato x 3,23 magistrati).**

SETTORE MONOCRATICO

Nel settore monocratico, ai fini degli obiettivi di rendimento complessivo della Sezione, deve tenersi conto, come detto, anche dell'apporto dei giudici onorari [cfr. par. 6 circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016]: apporto che, considerato il numero dei GOT assegnati alla Sezione penale (n. 3) e della minore complessità dei processi ad essi delegati, secondo il modulo del "ruolo aggiuntivo", stante i limiti della loro "competenza" previsti normativamente e quelli ulteriori previsti tabellarmente, nonché tenuto conto altresì del ridotto numero delle udienze ad essi assegnate, in considerazione dell'immissione in servizio dei nuovi magistrati togati e delle notorie difficoltà della cancelleria nel supportare, con le forze a disposizione, ulteriori udienze, può congruamente quantificarsi nella misura complessiva del **15%** atteso che ai medesimi giudici onorari è stato comunque ridotto il numero delle udienze dibattimentali a complessive sei mensili in luogo delle precedenti n. 12 udienze mensili.

Alla stregua di tali considerazioni, prevedendo una forza lavoro, relativa ai magistrati togati, pari a **4,87** magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento monocratico **pari complessivamente a n. 1.534 sentenze (274 sentenze per ciascuno magistrato togato x 4,87 magistrati + 15% relativo all'apporto dei GOT).**

Sezione GIP/GUP

Quanto alla Sezione GIP/GUP, ci si riporta integralmente, quale obiettivi di rendimento, a quanto esposto nel par. 3.3

Par. 5 – Proposta di gestione dei procedimenti

Sono già state rilevate nella superiore trattazione le situazioni che, a parere dello scrivente, assumono rilievo nella valutazione della produttività della Sezione e, per l'effetto, nella determinazione degli obiettivi di rendimento, sopra indicati.

In siffatta situazione, salve eventuali scoperture di organico superiori al 20 %, fermi i predetti obiettivi di produttività, risultati prioritari che si prevede possano essere raggiunti entro il 31/12/2018 sono:

nel settore del **dibattimento collegiale**:

- a) l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2015 (n.4) e di una quota parte (n. 6 pari al 50%) di quelli iscritti nell'anno 2016 (n. 12);
- b) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;

nel settore del **dibattimento monocratico**:

- a) l'eliminazione in misura quantomeno pari all'80% dei processi iscritti entro il 31/12/2014 (n. 36 dei n. 45 pendenti al 31.12.2017) (all. 5) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2015;
- b) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.

Ferme restando le specifiche situazioni contingenti sopra rappresentate, poi, in linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze, di prima comparizione e di rinvio- si continuerà a tener conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2014; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato.

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore ovvero delle ulteriori sopra evidenziate, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle

fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

La Presidenza ritiene di doversi attestare alle valutazioni ed ai valori quantitativi indicati nella proposta del Presidente della Sezione Penale condividendone appieno le motivazioni che tengono conto delle criticità emerse nel settore collegiale per taluni mutamenti avvenuti nel corso del 2017 che produrranno certamente ulteriori effetti nel corso del 2018 e che si basano su una stima prudenziale per il settore monocratico tenuto conto dell'impossibilità di aumentare il numero delle udienze in conseguenza della carenza di personale amministrativo e della considerazione che i due nuovi GOT, che prenderanno servizio presumibilmente nel marzo 2018, pur se previsti attualmente in tabella con destinazione al penale a breve verranno destinati, con variazione tabellare, a funzioni promiscue per sostenere l'obiettivo di fissazione di tutti i procedimenti di esecuzione immobiliare iscritti negli anni 2015, 2016 e 2017. Inoltre l'utilizzo dei medesimi al settore penale non potrà riguardare l'assegnazione alle udienze, stante la più volte ribadita la carenza di personale da destinare alle stesse sicchè in tale ambito potranno essere utilizzati per predisporre bozze di sentenze con un apporto quindi certamente limitato. Si formula quindi il seguente

PROGRAMMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI PER IL 2018
--

Tenuto conto dei risultati ottenuti, per l'anno 2017 si è ritenuto, di concerto con i magistrati dell'area penale, di individuare i seguenti obiettivi:

1. OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI.

Salvo imprevedibili e consistenti scoperture di organico entro il 31 dicembre 2018 si prevede quanto segue:

- c) **Settore del dibattimento collegiale:** l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2015 n. 5 (4 del 2015 e n. 1 del 2013) e di una quota parte (n. 6 pari al 50%) di quelli iscritti nell'anno 2016 (n. 12);
- c) **Settore monocratico:** l'eliminazione in misura quantomeno pari all'80% dei processi iscritti entro il 31/12/2014 (n. 36 dei n. 45 pendenti al 31.12.2017) (all. 5) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2015.

2. OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI.

- a) **Settore del dibattimento collegiale:** il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.
- b) **Settore del dibattimento monocratico:** il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi

3. OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO.

Carichi esigibili

Entro il 31 dicembre 2018, in presenza di un organico quale quello previsto in premessa ed in considerazione dei "carichi esigibili" dai giudici togati quali riportati nella già esposta tabella, l'Ufficio prevede:

- nel settore del dibattimento collegiale, l'emissione di n° 12 sentenze per unità (n.3,23), nell'ambito del range variabile da n. 12 a n. 16;

- nel settore del dibattimento monocratico, l'emissione di n° 274 sentenze per unità (4,87), nell'ambito del range variabile da n. 274 a n. 370;
- nel settore GIP/GUP, l'emissione dei seguenti provvedimenti per unità (n.3):

SETTORE GIP/GUP PROVVEDIMENTI EMESSI PER TIPOLOGIA	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE
SENTENZE	100	85/115
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	556	472/639
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	2182	1855/2509
DECRETI PENALI	202	171/232
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	104	88/120

Obiettivi di rendimento della sezione

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato per i magistrati togati anche dell'apporto fornito dai GOT (n.3 unità) nel settore dibattimento che si può quantificare nella misura complessiva del 15%.

Alla stregua di tali considerazioni, attesa la forza lavoro relativa ai magistrati togati come sopra rappresentata, può individuarsi una prognosi di produttività:

- nel settore del dibattimento collegiale, pari a n° 39 sentenze;
- nel settore del dibattimento monocratico, pari a n° 1.534 sentenze (274 sentenze x 4,87 magistrati + 15% relativo all'apporto dei GOT);

- nel settore del GIP/GUP, in considerazione di una forza lavoro di n. 3 magistrati, pari alla quantità numerica dei provvedimenti di seguito indicati:

PROVVEDIMENTI EMESSI PER TIPOLOGIA	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RENDIMENTO DEL SETTORE
SENTENZE	100	85/115
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	556	472/639
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	2182	1855/2509
DECRETI PENALI	202	171/232
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	104	88/120

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento, per il settore GIP/GUP, è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

4. ORDINE DI PRIORITÀ NELLA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI.

In linea ordinaria nella gestione dei ruoli penali e nella conseguente fissazione delle udienze [di prima comparizione e di rinvio] si dovranno indicare delle “fasce orarie di trattazione dei processi” e si continuerà, in particolare, a tener conto dei seguenti criteri di priorità:

- procedimenti aventi una trattazione prioritaria ex lege, ai sensi dell’art. 132- bis disp. att. c.p.p.;
- processi iscritti sino all’anno 2014;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose);

processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo criteri di condivisione organizzativa concertati con il Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela dei beni ambientali e paesaggistici nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

- Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore ovvero delle ulteriori sopra evidenziate, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Si deposita il presente Programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2018 [previsto dalla Circolare di riferimento] con i relativi allegati presso la Segreteria di Presidenza del Tribunale e si dispone che copia del medesimo venga trasmessa per via telematica ai magistrati dell'ufficio (ordinari e onorari,) al Dirigente Amministrativo, alla Commissione Flussi, all'Ufficio del magistrato referente per l'innovazione distrettuale, al Magistrato referente per l'informatica e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala. Ciascun magistrato potrà presentare osservazioni sul programma di gestione o sulla determinazione dei carichi esigibili presso la segreteria dell'ufficio entro il 24 gennaio 2018. Analoga facoltà ha il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Marsala, 12 gennaio 2018

Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, il 12/01/2018 ore 12.00
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Gaspare Ferro

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Alessandra Camassa

ALLEGATI:

TRIBUNALE DI MARSALA

SEZIONE PENALE

Il Direttore Amministrativo, Dott. Antonio Placenza, responsabile dell'Area Penale,
Visti gli atti e registri di ufficio

ATTESTA

Che il totale delle sentenze emesse dal Tribunale di Marsala in composizione collegiale è quella risultante dall'allegato prospetto analitico.

Risultano complessivamente emesse nel corso del 2017 N. 38 sentenze, mentre nello stesso anno risultano depositate N. 29 Sentenze (di cui N. 6 emesse nel corso del 2016).

Marsala, 11.01.2018

Il Direttore Amministrativo

Antonio Placenza



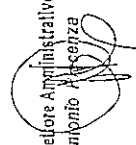
SENTENZE EMESSE NELL'ANNO 2016 E DEPOSITATE NELL'ANNO 2017

N. ORD.	N.R.G.	N. SENTENZA	IMPUTATO	DATA SENTENZA	DATA DEPOSITO	COLLEGIO	ESTENSORE
1	2038/15	1884/16	Rosu Mithalia + 1	9.11.2016	23.1.2017	Gulotta	Pierini
2	428/16	1986/16	Mezzapelle Antonino	23.11.2016	10.2.2017	Gulotta	Morieca
3	1199/15	2015/16	Sanna Sebastiana Luisana + 1	28.11.2016	21.2.2017	Gulotta	Blanda
4	190/15	2092/16	Ballatore Anna Maria	5.12.2016	6.3.2017	Gulotta	Pierini
5	288/15	2190/16	Brugnone Salvatore	19.12.2016	16.3.2017	Gulotta	Blanda
6	1108/16	2227/16	Sabani Daniele + 2	21.12.2016	20.3.2017	Gulotta	Pierini

MARSALA 11/4/2018

Il Direttore Amministrativo

Antonio Pisciotta



SENTENZE EMESE ANNO 2017

N. ORD.	N. R. G.	N. SENTENZA	IMPUTATO	DATA SENTENZA	DATA DEPOSITO	COLLEGIO	ESTENSORE
1	1375/16	76/17	Flumeri Pasquale + 3	18.1.2017	18.1.2017	Gulotta	Motivi contestuali Gulotta/Pierini/Moricca
2	869/16	202/17	Quinci Fabio + 1	8.2.2017	22.3.2017	Gulotta	Gulotta
3	1507/16	229/17	Telari Antonino	13.2.2017	10.4.2017	Gulotta	Maniscalchi
4	622/16	253/17	Messina Francesco	15.2.2017	10.4.2017	Gulotta	Moricca
5	1769/16	302/17	Sankareh Sorrie + 1	24.2.2017	24.4.2017	Gulotta	Gulotta
6	917/16	303/17	Maniscalco Gaspare	24.2.2017	9.5.2017	Gulotta	Gulotta
7	1700/16	356/17	Purello Emanuele	6.3.2017	5.5.2017	Gulotta	Maniscalchi
8	1111/14	416/17	Moceri Andrea	13.3.2017	9.6.2017	Gulotta	Blanda
9	1152/16	578/17	Moussa Moussa	10.4.2017	1.8.2017	Gulotta	Pierini
10	1197/15	583/17	Rifiorito Giuseppe	19.4.2017	17.7.2017	Gulotta	Moricca
11	1644/16	584/17	Morello Nicolò	19.4.2017	30.5.2017	Gulotta	Moricca
12	291/17	609/17	Enabalo Joshua	24.4.2017	23.5.2017	Gulotta	Blanda
13	1631/16	663/17	PIAZZA Alessio	8.5.2017	6.7.2017	Gulotta	Maniscalchi
14	1638/16	775/17	SANNA Sebastiana Luisana	31.5.2017	14.7.2017	Gulotta	Gulotta
15	223/16	716/17	NAILI Maher + 2	31.5.2017	13.7.2017	Gulotta	Moricca
16	1200/15	902/17	PITONE Nicolò	3.7.2017	2.10.2017	Gulotta	Gulotta
17	1745/15	961/17	GIAMMONA Tommaso	10.7.2017	5.10.2017	Gulotta	Blanda
18	816/16	1005/17	LUSSERI Michele	13.7.2017	11.10.2017	Gulotta	Maniscalchi
19	663/17	1006/17	AMATO Danilo	13.7.2017	25.8.2017	Gulotta	Maniscalchi
20	1004/17	1070/17	GONDOLA Vito	24.7.2017	24.7.2017	Gulotta	Motivi contestuali Gulotta/Pierini/Moricca
21	1080/16	1297/17	Asaro Antonino	12.10.2017	7.12.2017	Saladino	Maniscalchi
22	1499/16	1459/17	Vladala Alin Stefan	6.11.2017		Gulotta	Moricca
23	65/17	1460/17	Ouerghi Riadh	6.11.2017		Saladino	Saladino
24	909/17	1474/17	Noto Alessio	8.11.2017	19.12.2017	Camassa	Camassa
25	567/17	1668/17	Ievolella Giovanni + 1	6.12.2017		Camassa	Pierini
26	293/17	1683/17	Conficello Giuseppe	7.12.2017		Saladino	Saladino
27	1594/16	1684/17	Sanfilippo Pierangela	7.12.2017		Saladino	Maniscalchi

N. ORD.	N. R.G.	N. SENTENZA	IMPUTATO	DATA SENTENZA	DATA DEPOSITO	COLLEGIO	ESTENSORE
28	987/17	1728/17	Fiaschè Carmelina + 1	13.12.2017		Canassa	Moricca
29	1422/16	1729/17	Vullo Nadia	13.12.2017		Canassa	Canassa
30	875/17	1740/17	Norrito Giovanni	14.12.2017		Saladino	Saladino
31	569/17	1741/17	Pisciotta Salvatore	14.12.2017		Saladino	Maniscalchi
32	734/17	1787/17	Fiume Francesca	21.12.2017		Saladino	Blanda
33	1062/17	1788/17	Di Pane Maurizio	21.12.2017		Saladino	Blanda
34	891/17	1789/17	Monti Ignazio	21.12.2017		Saladino	Blanda
35	744/17	1790/17	Gisone Rosario	21.12.2017		Saladino	Maniscalchi
36	1323/17	1791/17	Boubaker Abdesslem	21.12.2017	21.12.2017	Saladino	Motivi contestuali Saladino/Maniscalchi/Blanda
37	1365/15	1792/17	Pulizzi Pietro Luca	21.12.2017		Saladino	Blanda
38	410/16	1793/17	Giglio Sergio + 3	22.12.2017		Gulotta	

MARSAUW 13/12/2018

Il Direttore Amministrativo,
Antonio Piacenza

ELENCO DEI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI AL 31.1.2018

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
1	8.7.2015	1196/15	DITTA VINCENZO + 1	CAMASSA - PIERINI - MORICCA	CAMASSA	1
2	1.2.2016	124/16	CORRERA ANTONIO IGNAZIO	CAMASSA MANISCALCHI BLANDA	CAMASSA	2
3	22.3.2016	452/16	DURANTE NINO + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	3
4	29.3.2016	469/16	BELTRALLO VITO + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	4
5	2.5.2016	746/16	PELLICANE DOMENICO + 1	CAMASSA - PIERINI - MORICCA	CAMASSA	5
6	17.11.16	1590/16	SANNA SEBASTIANA LUISANA + 1	CAMASSA - PIERINI - MORICCA	CAMASSA	6
7	5.12.2016	1688/16	SFRAGA ANTONIO + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	7
8	20.4.2017	664/17	GALLO GASPARE + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	8
9	6.9.2017	1055/17	MALTESE GIOVANNI + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	9
10	6.9.2017	1056/17	SABANI SAMI + 2	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	10
11	29.9.2017	1148/17	ARDAGNA ROSSELLA	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	11
12	5.10.2017	1180/17	LO TRUGLIO NATALE	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	12
13	25.10.17	1289/17	PIAZZA ALESSIO + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	13
14	25.10.17	1290/17	LOMBARDI VITO ALESSANDRO + 2	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	14
15	7.11.2017	1335/17	FIRENZE GIOVANNI + 1	CAMASSA PIERINI MORICCA	CAMASSA	15

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
16	10.7.2017	952/17	LICATA MICHELE ANGELO + 6	CHIARAMONTE MANISCALCHI BLANDA	CHIARAMONTE	1

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
17	16.10.13	2218/13	MIRABILE PAOLO + 2	GULOTTA - PIERINI - BLANDA	GULOTTA	1
18	20.5.2015	849/15	ALESTRA SALVATORE + 5	GULOTTA MANISCALCHI BLANDA	GULOTTA	2

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
19	18.1.2016	49/16	VECCHIO SEBASTIANO + 3	QUITTINO PIERINI MORICCA	QUITTINO	1
20	24.10.16	1494/16	MARGIOTTA VITO	QUITTINO MANISCALCHI BLANDA	QUITTINO	2
21	27.6.2017	888/17	IPPOLITO MARIO + 2	QUITTINO MANISCALCHI BLANDA	QUITTINO	3

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
22	10.3.2015	345/15	MARTELOTTA MARTINO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	1
23	10.9.2015	1512/15	PECORARO VITO + 3	SALADINO - GIACALONE - BLANDA	SALADINO	2
24	6.5.2016	779/16	DI STEFANO GIOVANNI + 2	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	3
25	23.5.2016	900/16	D'ANTONI GIOVANNI	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	4
26	19.7.2016	1081/16	SALLUZZO GASPARE + 3	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	5
27	4.11.2016	1542/16	FERRARA BARTOLOMEO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	6
28	13.1.2017	30/17	CARAVÀ CRO + 9	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	7
29	16.1.2017	45/17	CATALANO MARIO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	8
30	20.2.2017	331/17	LI GAMBÌ GIOVANNI GIUSEPPE + 2	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	9
31	23.2.2017	374/17	BONCORE MAURIZIO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	10
32	6.3.2017	433/17	DI PIETRA FRANCESCO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	11
33	21.3.2017	535/17	CHIARAMONTE MATTEO + 2	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	12
34	28.3.2017	570/17	PUCCIO DOMENICO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	13
35	20.4.2017	694/17	PULIZZI PARIDE MARTINO MARIA	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	14
36	5.5.2017	735/17	TERESI GIAMPIERO	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	15
37	6.6.2017	833/17	SPERANZOSO GIUSEPPE	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	16
38	5.7.2017	910/17	PARRINELLO GIOVANNI + 1	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	17
39	10.7.2017	937/17	HAMMOUDA NEJIB	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	18
40	28.7.2017	1011/17	BAZILUIC DUMITRU + 20	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	19
41	5.10.2017	1184/17	SANSICA MAURIZIO	SALADINO	SALADINO	20

N. Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
				MANISCALCHI BLANDA		
42	12.10.17	1211/17	DANIÀ VASILE	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	21
43	16.10.17	1231/17	PECORARO VITO + 4	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	22
44	16.10.17	1232/17	TELLINI PIETRO + 4	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	23
45	30.10.17	1308/17	INDIANO GIOACCHINO.	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	24
46	13.11.17	1375/17	FORTE BENVENUTA ANNA MARIA + 1	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	25
47	17.11.17	1402/17	SGHAIER THAMER + 1	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	26
48	20.11.17	1408/17	BURZOTTA ANDREA + 9	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	27
49	20.11.17	1409/17	ALAGNA ANDREA ANTONINO + 3	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	28
50	21.11.17	1421/17	DIAF JAOSR	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	29
51	14.12.17	1564/17	BASCIO GIUSEPPE	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	30
52	2.1.2018	3/18	BONAFEDE GIUSEPPE + 1	SALADINO MANISCALCHI BLANDA	SALADINO	31

ALL. 3



TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
CANCELLERIA DIBATTIMENTO PENALE

MOVIMENTO PROCESSUALE COMPLESSIVO
relativo al periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 2017

UFFICIO	Pendenti alla data del 1.1.2017	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla data del 31.12.2017
COLLEGIO	47	51	32	66
MONOCRATICO	2527	1559	1334	2252
APPELLO G.D.P.	13	22	17	18
TOTALI	2587	1632	1383	2336

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI NEL PERIODO CONSIDERATO:

COLLEGIO GG. 353
MONOCRATICO GG. 561

MARSALA, li 11/1/2018



Il Direttore Amministrativo
Antonio Giacanza

AU. 4

TRIBUNALE DI MARSALA

TOTALE SENTENZE DEPOSITATE NEL 2017

PERIODO : DALL' 01/01/2017 AL 31/12/2017

MAGISTRATI	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE	TOTALE
TOGATI	1326	29	1355
GOT	463	=	463
TOTALE	1789	29	1818

MARSALA, Lì 11.01.2018

Il Direttore Amministrativo

Dott. Antonio Placenza

11.5

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

1	2	3	4	5	6	7	8	9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza in seguito di eventuali monizioni da un giudice ad un altro DICEMBRE 2017	VARIAZIONI PER PROCC. SOSPESI	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DI GIUDICI CON SENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2014 DA RICAMERARE NEL CORSO DEL 2017
Saladino	1	1					1	23
Giocalone	15	16			5	5	11	36
Chilamonte*	12	12			6	6	6	27
Quittino	0	0					0	
Pierini	1	1					1	40
Moricca	0	0					0	9
Maniscalchi	2	2	-1				1	6
Blanda*	7	7			5	5	2	30
Fallaci*	3	3			1	1	2	13
Montericco*	12	12					12	28
Vivona*	8	8		1			9	41
Totale	62	62	-1	1	17	17	45	251

- 1 Il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di fascicoli (già iscritti a ruolo) da un giudice ad un altro
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di fine anni prima
- 5 gli eliminati nel mese (iscritti per diritto anche quello con la sola minima depositata)
- 6 la presenza anche quelle depositate in multa
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
- 8 la suddivisione dei fascicoli pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione
- 9 indica i fascicoli che diventeranno ultra-triennali nel corso dell'anno

Struttura statistico - informatica

A.C.C. 6

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
GIUDICE	PENDENTI AL 30.11.2015	Pendenza a seguito di eventuali modifiche da un'udienza al 30.11.2015 DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2015	ELIMINATI DICEMBRE 2015	di cui con semplice cognome	PENDENTI AL 31.12.2015	2014	2013 fino al 31.12.2015 o indefinito	PASCOLI PENDENTI NEL 2013 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2015
Saladino*	4	4	1	1	1	4	1	3	
Giaccalone*	37	37	5	17	17	25	1	7	17
Chiaromonte*	22	22	3	4	4	21	5	15	
Quirino	0	0				0			
Pierini	0	1				1	1		
Moricca	5	5		1	1	4	2	2	
Maniscalchi	5	5				5	3	2	
Blanda*	10	10	1	8	8	3	1	2	
Greco*	2	2				2			
Fallaci*	0	0				0			
Montecicco*	14	14				14	1	12	
Vivona*	10	10		2	2	8	1	7	
Torre*	0	0	1			1		1	
Vallone*	2	2	1	1	1	0	0	1	1
Totale	111	111	11	34	34	86	23	83	0

10

- 1 il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di iscrizioni (gli iscritti a causa di un giudice ad un altro)
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di fine dell'anno
- 5 gli eliminati nel mese (risultando per errore anche quelli con la sola multa depositata)
- 6 le sentenze anche quelle depositate in ritardo
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
- 8 la suddivisione dell'iscrizione, pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di riferimento

ALL.7

AFFARI GIP/GUP DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

	Pendenti al 01.01.2017	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 31.12.2017
Sezione GIP- GUP NOTI	805	3.420	3.142	1.083
Sezione GIP- GUP IGNOTI	1.194	5.018	5.643	569
Totale	1.999	8.438	8.785	1.652

ACC. 8

TRIBUNALE DI MARSALA

TOTALE SENTENZE DEPOSITATE NEL PERIODO : DALL' 01/07/2016 AL
30/06/2017

MAGISTRATI	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE	TOTALE
TOGATI	1486	39	1525
GOT	711	-	711
TOTALE	2197	39	2236

MARSALA, 21.12.2017

Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Placenza

[illegible]

ALL.10

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

La sezione penale è composta:

per il collegiale:

- Presidente (1° collegio): SALADINO ; componenti dott.sse Maniscalchi e Blanda
- Presidente (2° collegio): dott.ssa Camassa; componenti dott.ri Pierini e Moricca

Mantenendo l'attuale numero di udienze tabellari pari a 9 mensili per ciascun giudice - limite che, in presenza di un organico completo [pari a n. 8 giudici togati, oltre al Presidente di Sezione, cui aggiungere i GO assegnati al settore penale] appare funzionale allo smaltimento degli affari penali sopravvenuti, tenuto conto delle ormai notorie difficoltà delle cancellerie nel far fronte ad un numero complessivo maggiore di udienze mensili - ne consegue che i magistrati componenti del 1° collegio terranno 2 udienze di rito monocratico ciascuno, mentre i componenti del 2° collegio, con esclusione del Presidente del Tribunale, terranno 6 udienze mensili di rito monocratico ciascuno.

per il monocratico:

dott. Vito Marcello SALADINO, dal dott. Lorenzo CHIARAMONTE, dal dott. Matteo GIACALONE, dalla dott.ssa Sara QUITTINO, dal dott. Tommaso PIERINI, dalla dott.ssa Iole MORICCA, dalla dott.ssa Mariapia BLANDA e dalla dott.ssa Francesca MANISCALCHI.

Dai GO: dott.ssa Giuseppina Montericchio, dott.ri Mario Faillaci, Bruno Vivona.

Affiancamento GO

I giudici togati, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni monocratiche, sono affiancati [secondo il modello organizzativo del "ruolo aggiuntivo"], dai GO indicati in corrispondenza di ciascuno:

- il dott. CHIARAMONTE dal GO dott.ssa Giuseppina MONTERICCHIO;
- il dott. GIACALONE e la dott.ssa QUITTINO dal GO dott. Bruno VIVONA;
- i dott.ri PIERINI e MORICCA dal GO FAILLACI ;

DISTRIBUZIONE AFFARI:

Il Presidente del Tribunale fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinata al settore penale con una percentuale del 35%, presiedendo il secondo Collegio Penale

Il Presidente della Sezione Penale NN [in atto sostituito dal giudice anziano della sezione penale, dott. SALADINO]
Presiede il primo collegio per n. 7 udienze mensili, assegna a sé almeno la metà delle sentenze assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio ed è titolare anche di un ruolo monocratico con due udienze mensili.

Il Presidente del Tribunale delega il Presidente della sezione penale per l'assegnazione dei processi nei ruoli, salvo che tale funzione non venga esercitata direttamente dal Presidente del Tribunale,

secondo i criteri che seguono individuati sentiti il Procuratore della Repubblica, il Coordinatore dell'Ufficio GLP, il Dirigente della cancelleria e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Nel settore collegiale, in considerazione del diverso numero di udienze tenute dai due collegi giudicanti, deve prevedersi che i processi siano assegnati, uno per ciascun collegio, partendo dal 1° collegio -tenuto conto dell'ordine temporale di deposito della richiesta di indicazione della data di udienza e, a parità di data, del processo di più risalente iscrizione nel registro notizie di reato- fino a complessivi 6 fascicoli di nuovo pervenimento, ed i restanti 4 fascicoli tutti al 1° collegio, secondo la seguente sequenza, indicando con "A" il primo collegio e con "B" il secondo collegio: A -- B ; A -- B ; A -- B ; A -- A -- A -- A ; e così via.

Sempre in considerazione del ridotto numero di udienze assegnate al 2° Collegio [n. 3 mensili], deve altresì apportarsi un correttivo di tipo "qualitativo", nel senso che al 2° collegio non possano essere assegnati processi con più di tre imputati in stato di custodia cautelare e, comunque, processi con più di cinque imputati. Ove pertanto nella sequenza sopra indicata spetti al 2° collegio un processo di tal fatta, lo stesso sarà assegnato al 1° collegio, con conseguente assegnazione al 2° collegio del successivo fascicolo in sostituzione.

L'assegnazione ai giudici del collegio per la redazione delle sentenze è disposta dal presidente del collegio che assegna a sé almeno la metà di quelle assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio - con la precisazione che il Presidente del Tribunale dott.ssa Camassa fruisce di un esonero pari al 30% ed è destinata al settore penale con una percentuale del 35%.

Quindi il Presidente del Tribunale ed il Presidente di Sezione nell'ambito dei Collegi da loro presieduti assegnano le sentenze secondo il seguente criterio:

le prime quattro sentenze, secondo l'ordine di decisione, saranno assegnate ai giudici a latere una per ciascuno partendo dal più giovane e la quinta al Presidente e così di seguito.

Ovviamente si provvederà a periodiche ridistribuzioni del carico delle sentenze anche in relazione all'entità dei provvedimenti di volta in volta assegnati.

A seguito del protocollo stilato con la Procura della Repubblica il 2/2/2017 nel settore dibattimentale collegiale i rinvii delle udienze sono calibrati in modo da assicurare la partecipazione del P.M. che ha seguito le indagini attraverso l'individuazione di udienze dedicate ai diversi PM.

Al fine di escludere in concreto ogni interferenza -- anche occasionale -- tra le attività del dott. Saladino e quelle di PM presso la Procura della Repubblica di Marsala della dott.ssa Sessa, convivente del fratello del dott. Saladino [pratica di incompatibilità archiviata ex art.19 O.G. "*per palese insussistenza della stessa situazione di fatto prospettata*"], tutti i processi che pervengano con richiesta di rinvio a giudizio o con decreto di giudizio immediato a firma della dott.ssa Sessa, saranno automaticamente assegnati al 2° collegio e per riequilibrare i ruoli la sequenza A -- A -- A -- A verrà implementata di un numero di procedimenti pari a quelli riassegnati al 2° collegio.

Nel settore monocratico, considerato il diverso numero di udienze attribuite ai giudici ed il contestuale impegno di alcuni di essi tanto nel settore monocratico che in quello collegiale, appare congruo prevedere che:

- ai giudici che tengono due udienze mensili [dott. Saladino; dott.ssa Blanda; dott.ssa Maniscalchi] siano assegnati un massimo di n. 9 processi al mese;
- ai giudici che tengono sei udienze mensili [dott.ssa QUITTINO, (fino a che la stessa terrà udienza collegiale nei due procedimenti di particolare complessità che le sono stati assegnati quale presidente per sopperire all'incompatibilità di altro magistrato), dott. Pierini e dott.ssa Moricca] siano assegnati un massimo di n. 24 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 30 in caso di affiancamento di un GO.
- ai giudici che tengono nove udienze mensili, e dunque risultino adibiti in via esclusiva al settore monocratico [dott. Chiaramonte, dott. Giacalone, e dott.sa Quittino dal momento in cui definirà i

procedimenti collegiali di cui si è detto,] siano assegnati un massimo di n. 36 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 45 in caso di affiancamento di un GO.
Ai fini dell'assegnazione dei processi, gli stessi saranno preliminarmente suddivisi in tre gruppi, e precisamente:

1° gruppo: processi con imputati detenuti; processi con più di cinque imputati o con più di sette capi di imputazione; processi per reati di cui agli artt. 589 e 590 aggravati dalla violazione della normativa in materia di circolazione stradale, prevenzione degli infortuni o colpa professionale;
2° gruppo: processi nei quali è prevista l'udienza preliminare; processi in materia ambientale, rifiuti ed urbanistica con più di tre imputati; appelli avverso sentenze del Giudice di pace;
3° gruppo: altri reati non compresi nelle precedenti elencazioni.

Indi, all'interno di ciascun gruppo, i processi saranno ordinati in base alla data di deposito della richiesta di fissazione della data udienza avanzata dal P.M. o dal GIP.

Pertanto, indicati i giudici, secondo la anzianità di servizio, con le seguenti sigle:

Saladino = S
Chiaromonte = C
Giacalone = G
Quittino = Q
Pierini = P
Moricca = Mo
Maniscalchi = Ma
Blanda = B

i processi saranno assegnati, fino a quando la dott.ssa QUITTINO terrà sei udienze mensili, secondo il seguente schema: S- CCCCC - GGGGG - QQQ- PPP - MoMoMo - Ma - B e così di seguito, ricominciando la detta sequenza.

Mentre a partire dal momento in cui la dott.ssa QUITTINO terrà 9 udienze mensili l'assegnazione avverrà secondo il seguente schema: S- CCCCC - GGGGG - QQQQ- PPP - MoMoMo - Ma - B e così di seguito, ricominciando la detta sequenza.

Con la precisazione che la dott.ssa Moricca, in virtù dell'esonero Magrif, ogni terza sequenza prenderà due anziché tre fascicoli al fine di rispettare il 20% di esonero.

A parziale correttivo dei predetti criteri, deve tuttavia prevedersi che ai giudici che tengono due udienze mensili non potranno essere assegnati più di due processi al mese rientranti nel 1° gruppo e tre processi al mese rientranti nel 2° gruppo e, in ogni caso, processi con più di tre imputati in stato di custodia cautelare - salvi i processi da essi già trattati con rito direttissimo - ovvero con più di cinque imputati.

Quanto alle direttissime, le stesse saranno tenute dal magistrato togato che tiene udienza nel giorno in cui pervengono; nel caso in cui nel medesimo giorno tengano udienza più magistrati togati, ovvero non siano fissate udienze e nelle giornate di sabato, le direttissime saranno tenute dal magistrato inserito nel turno mensile di reperibilità.

In tale turno mensile sono inseriti tutti i giudici togati dell'area dibattimentale penale, con esclusione, limitatamente alle giornate di sabato, del Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione stabilirà i turni del sabato tenendo conto che i dott.ri Pierini, e Maniscalchi e Quittino dovranno svolgere un minor numero di turni il sabato in relazione alle prospettate esigenze di genitorialità.

Al fine di escludere in concreto ogni interferenza - anche occasionale - tra le attività del dott. Saladino e quelle di PM presso la Procura della Repubblica di Marsala della dott.ssa Sessa, convivente del fratello del dott. Saladino [pratica di incompatibilità archiviata ex art.19 O.G. "per palese insussistenza della stessa situazione di fatto prospettata"], tutti i processi che pervengano con richiesta di rinvio a giudizio o con decreto di citazione diretta a firma della dott.ssa Sessa,

saranno automaticamente assegnati agli altri giudici togati addetti al monocratico, uno per ciascuno partendo dal giudice con maggiore anzianità di servizio.

Sia per il collegiale che per il monocratico allo scopo di consentire una previa verifica della ritualità della costituzione del giudizio la prima udienza dibattimentale sarà considerata "filtro", senza necessità per le parti di citare testi, salve le peculiari esigenze derivanti dalla trattazione di procedimenti con imputati detenuti.

Inoltre per il monocratico:

1. le prime udienze di ogni nuovo procedimento verranno fissate solo innanzi al giudice togato;
2. nel corso della 1^a udienza si procederà esclusivamente alla costituzione delle parti;
3. ciascun giudice togato continuerà ad avere anche un "ruolo aggiuntivo", comprendente i procedimenti destinati, con i criteri generali ed astratti appresso precisati, ai GO rispettivamente affiancatigli;
4. il giudice togato assegnerà ai GO i procedimenti a citazione diretta ex art. 550 c.p.p., con esclusione dei seguenti:
 - a) processi per lesioni colpose derivanti dalla violazione di norme antinfortunistiche o da colpa professionale;
 - b) processi per reati di lottizzazione abusiva;
 - c) processi di "particolare complessità", anche in relazione al numero degli imputati o delle persone offese;
 - d) appelli avverso sentenze del Giudice di Pace;
 - e) processi per direttissima;
5. con riguardo ai processi fissati per la 1^a udienza, è previsto che, in ciascuna di esse, il giudice togato non possa assegnare al GO affiancato, e sempre nei limiti per "materia" sopra indicati, un numero di nuovi processi superiore ad 1/3 rispetto al numero totale dei nuovi processi previsti per quella stessa udienza, individuandoli sulla base del numero di ruolo, a partire dal più antico, attribuendo il primo al GO e tenendo per sé i successivi due (e così via).

RIUNIONI DELLA SEZIONE

Lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e per verificare l'andamento del servizio sarà garantito tra tutti i magistrati addetti al collegiale e monocratico con cadenza almeno bimestrale.

Inoltre al fine di risolvere eventuali situazioni conflittuali il Presidente di Sezione fisserà apposite riunioni.

Di tutte le predette riunioni verrà redatto apposito verbale da trasmettersi al Presidente del Tribunale.

Riunioni plenarie saranno convocate, poi, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, nelle ipotesi di situazioni di particolare rilievo oppure quando si presentino esigenze di particolari innovazioni organizzative e per verificare, con cadenza mensile o bimestrale, la produttività della Sezione e dei singoli giudici.

Infine, riunioni della specie saranno convocate, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, al fine di verificare - con cadenza mensile o almeno bimensile - l'andamento del *Programma* ex art. 37 L. 111/2011 ed apportare, ove necessario, acconce modifiche per il raggiungimento degli OBIETTIVI sulla base di apposito "cruscotto".



TRIBUNALE DI MARSALA
PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

Decreto n. 103/2017

Settore Penale

Premesso che in data 20 novembre 2017 la dott.ssa Annalisa AMATO, già assegnata all'Ufficio GIP/GUP, rientra in servizio dopo il periodo di astensione per maternità e riprenderà pienamente il ruolo alla stessa in precedenza assegnato - in relazione al quale è stata nelle more sostituita mediante supplenza dalla dott.ssa Sara Quittino - con le limitazioni già previste in tabella per quanto riguarda i turni di convalida in relazione alla sua condizione di madre di prole minore di anni sei;

che pertanto in riferimento a tali eventi occorre procedere alle dovute variazioni tabellari per la ricollocazione della dott.ssa Quittino - in origine assegnata al settore dibattimentale monocratico - con formazione di apposito ruolo posto che al momento del suo rientro dalla maternità la stessa veniva destinata in supplenza all'Ufficio GIP/GUP e non le veniva di conseguenza assegnato un ruolo nel settore dibattimentale;

che peraltro nel frattempo la dott.ssa Quittino, per l'incompatibilità di altri magistrati in relazione a taluni procedimenti collegiali è stata designata:

- con decreto della Presidenza del Tribunale n. 95/2017, quale presidente del 2° Collegio Penale (giudici a latere dottori PIERINI e MORICCA) in relazione ad un processo (n. 49/16 RG a carico di Vecchio Sebastiano+3) di non indifferente complessità, concernente vari reati contro la P.A.;

1

- con decreto della Presidenza del Tribunale n. 108/2017, quale presidente del 1° Collegio Penale (giudici a *latere* dottoresse MANISCALCHI e BLANDA) in relazione ad un processo (n. 1494/16 RG a carico di Margiotta Vito) di notevole complessità, concernente oltre quaranta episodi di usura a carico di decine di persone offese in gran parte costitutesi parti civili;

che, conseguentemente, il ruolo monocratico cui deve essere destinata dovrà essere calibrato in relazione a tali ulteriori impegni, tenendo conto peraltro che si tratta di magistrato con prole di età inferiore a sei anni;

che, inoltre, per esigenze organizzative complessive, i magistrati della Sezione penale hanno manifestato l'esigenza di modificare il calendario delle udienze del 1° Collegio Penale, individuando ai fini della trattazione dibattimentale, in luogo dei primi quattro lunedì di ciascun mese, i primi quattro martedì di ciascuna cadenza mensile;

che occorre conseguentemente rimodulare il calendario delle udienze monocratiche della dott.ssa Francesca MANISCALCHI, componente del predetto 1° Collegio Penale, la quale fino a questa data teneva udienza con rito monocratico nelle giornate del 1° martedì e del 2° giovedì di ogni mese;

rilevato che la modifica tabellare che si propone è ovviamente in linea con la proposta tabellare per il triennio 2017/2019, già esitata favorevolmente dal Consiglio Giudiziario di Palermo in data 15/6/2017;

MISSIS---

DISPONE

Settore Penale

Dibattimento Collegiale

- Il 1° Collegio continuerà ad essere presieduto dal dott. Vito Marcello Saladino, nella qualità di giudice anziano della Sezione [in sostituzione del Presidente di Sezione], mantenendo, quali giudici *a latere*, le dottoresse Maniscalchi e Blanda; esso terrà 7 udienze mensili, in particolare nelle giornate del 1°, 2°, 3° e 4° martedì del mese (in luogo di quelle in precedenza previste del 1°, 2°, 3° e 4° lunedì) e nelle giornate del 1°, 2° e 3° giovedì del mese (già precedentemente previste).

Dibattimento monocratico

I dottori Saladino, Maniscalchi e Blanda continueranno a tenere 2 udienze mensili di rito monocratico, così come già previsto, ma la dottoressa MANISCALCHI, al fine di coordinare l'attività giurisdizionale monocratica con quella collegiale, terrà udienza di rito monocratico — oltre che il 4° giovedì di ogni mese, come già stabilito — anche il 2° venerdì di ciascun mese in luogo di quella del 1° martedì precedentemente prevista;

La dottoressa Sara QUITTINO è assegnata in via esclusiva al settore del dibattimento monocratico, dovendo tenere, al pari dei dottori CHIARAMONTE e GIACALONE, n. 9 udienze mensili, sin da ora compiutamente individuate.

Tuttavia, allo stato, per le ragioni sopra evidenziate e fino alla completa definizione dei procedimenti sopra menzionati, lo stesso giudice terrà n. 6 udienze mensili nel settore monocratico, in ragione del suo gravoso impegno nel settore del dibattimento collegiale. Il calendario delle udienze monocratiche tenute dalla dottoressa Sara QUITTINO viene pianificato, quanto a complessive n. 6 udienze, da subito effettivamente tenute, mediante il suo subentrare (eccezione fatta che per i processi in cui sia esaurita l'istruttoria dibattimentale o in cui le parti non intendano prestare il consenso al reincardinamento

4.5

con nuovo giudice) ai GOP FAILLACI (2° lunedì e 2° giovedì), MONTERICCIO (1° e 4° lunedì) e VIVONA (3° lunedì e 3° giovedì) e, per la restante parte, con n. 3 udienze di nuova previsione (2° e 4° martedì; 1° mercoledì; momentaneamente sospese fino alla completa definizione, da parte dei Collegi presieduti dalla dottoressa QUITTINO, dei processi con rito collegiale menzionati in premessa).

Si prevede quindi la seguente organizzazione del calendario delle udienze nel settore dibattimentale monocratico:

La dottoressa Sara QUITTINO terrà le seguenti udienze di nuova assegnazione:

1° lunedì (già udienza del G.O. Montericcio); 2° lunedì (già udienza del G.O. Faillaci); 3° lunedì (già udienza del G.O. Vivona); 4° lunedì (già udienza del G.O. Montericcio);

2° giovedì (già udienza del G.O. Faillaci) e 3° giovedì (già udienza del G.O. Vivona);

le predette udienze saranno tenute da subito dalla dottoressa QUITTINO unitamente al contestuale impegno nei due processi collegiali menzionati in premessa;

2° e 4° martedì;


1° mercoledì;

tali ultime tre udienze mensili saranno effettivamente tenute dalla dottoressa QUITTINO solo dopo la completa definizione con sentenza dei due processi collegiali menzionati in premessa;

La dottoressa Francesca Maniscalchi terrà le seguenti udienze:

4° giovedì (già a lei assegnata);

2° venerdì, di nuova assegnazione (in sostituzione del 1° martedì prima previsto);

 6

Il giudice QUITTINO, nelle udienze menzionate, in cui subentra ad altro giudice secondo il superiore schema, tratterà tutti i processi già fissati, ad esclusione di quelli già in fase avanzata di trattazione [tali dovendosi intendere quelli che, esaurita l'istruzione, sono ormai pervenuti alla fase della discussione] ovvero di quelli nei quali sussistano concreti rischi di prescrizione, che saranno definiti dai giudici che li hanno incardinati.

Criteri di assegnazione dei processi

Nel settore monocratico, considerato il diverso numero di udienze attribuite ai giudici ed il contestuale impegno di alcuni di essi tanto nel settore monocratico che in quello collegiale, appare congruo prevedere che:

- ai giudici che tengono due udienze mensili [dott. Saladino; dott.ssa Blanda; dott.ssa Maniscalchi] siano assegnati un massimo di n. 9 processi al mese;
- ai giudici che tengono sei udienze mensili [dott.ssa Quittino (fino a che la stessa terrà, secondo le previsioni prima esposte, n. 6 udienze mensili), dott. Pierini e dott.ssa Moricca] siano assegnati un massimo di n. 24 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 30 in caso di affiancamento di un GOP;
- ai giudici che tengono nove udienze mensili, e dunque risultino adibiti in via esclusiva al settore monocratico [dott. Chiamonte e dott. Giacalone] siano assegnati un massimo di n. 36 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 45 in caso di affiancamento di un GOP.

Ai fini dell'assegnazione

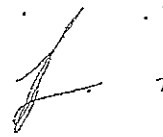
Con l'inserimento della dott.ssa Quittino la sequenza muterà come di seguito

Saladino = S

Chiamonte = C

Giacalone = G

Quittino = Q



Pierini= P

Moricca= Mo

Maniscalchi= Ma

Blanda = B

E quindi i processi saranno assegnati fino a quando la dott.ssa Quittino terrà sei udienze mensili, secondo il seguente schema: S - CCCCC - GGGGG - QQQ - PPP - MoMoMo- Ma- B e così di seguito, ricominciando la detta sequenza.

In ordine all'utilizzo dei Giudici onorari, allo stato, in coerenza con l'impegno della dott.ssa Quittino di sei udienze mensili:

il GOP Vivona, affiancherà oltre al dott. Giacalone anche la dott.ssa Quittino.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Dibattimento monocratico

Con riguardo ai giudici togati:

nell'ipotesi di affari delegabili ai GOP, si farà ricorso ai seguenti criteri di sostituzione:

il dott. Saladino è sostituito dal GOP Vivona;

il dott. Chiaramonte è sostituito dal GOP Montericcio;

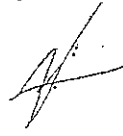
il dott. Giacalone e la dott.ssa Quittino sono sostituiti dal GOP Vivona;

il dott. Pierini e la dott.ssa Moricca sono sostituiti dal GOP Faillaci;

le dott.sse Blanda e Maniscalchi sono sostituite dal GOP Montericcio.

In via residuale, si farà riferimento agli altri GOP secondo l'ordine alfabetico del loro cognome.

Ove non sia possibile il ricorso ai giudici onorari, opera il criterio generale per cui ciascun giudice sarà sostituito da quello che lo segue immediatamente per minore anzianità di servizio e l'ultimo giudice, in assoluto con minore anzianità, dal primo giudice, in assoluto con maggiore anzianità, e dunque, allo stato, secondo il seguente schema:



8

il dott. SALADINO è sostituito dal dott. CHIARAMONTE;

il dott. CHIARAMONTE è sostituito dal dott. GIACALONE;

il dott. GIACALONE è sostituito dalla dott.ssa QUITTINO;

la dott.ssa QUITTINO è sostituita dal dott. PIERINI;

il dott. PIERINI è sostituito dalla dott.ssa MORICCA;

la dott.ssa MORICCA è sostituita dalla dott.ssa MANISCALCHI;

la dott.ssa MANISCALCHI è sostituita dalla dott.ssa BLANDA;

la dott.ssa BLANDA è sostituita dal dott. SALADINO

In caso di necessità residuale, si sopperisce con i restanti magistrati togati della Sezione, partendo dal meno anziano.

MISSISSISSIPPI

070 SSIS - - -

DECRETA

Di adottare la presente variazione urgente delle tabelle in atto vigenti, conformemente a quanto sopra analiticamente indicato, da intendersi qui integralmente riprodotto, ai sensi dell'art. 40 della vigente circolare sulle tabelle, al fine di dare una più completa ed efficace organizzazione all'Ufficio a seguito del rientro della dott.ssa Amato, della ricollocazione della dott.ssa Quittino, della necessità di snaltire le procedure esecutive immobiliari e di rendere più celere la trattazione degli ATP in materia di previdenza ed assistenza.

MANDA

la Segreteria per gli adempimenti di competenza e per il consueto prosieguo dell'iter procedimentale e per le comunicazioni [via e-mail] a tutti i magistrati.

Marsala, 21 novembre 2017

Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, 21 NOV 2017
L'Assistente Giudiziario
Rosanna Gucciardi

Il Presidente del Tribunale

Alessandra Camassa

[Firma]